

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

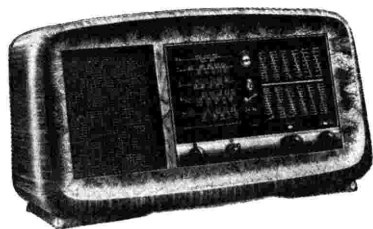
Fred Mangano

il miglior dono



SV 76

Magnadyne



Radioricevitore supereterodina 5 valvole 7 gamme d'onda di cui 5 per le onde corte e 2 per le onde medio. Media frequenza con nuclei ferromagnetici a 4 cellule. * Controreazione in bassa frequenza abbinata al controllo di volume (brevetto Magnadynel). * Controllo di tonalità, progressivo, abbinato al comando di selettività variabile (dispositivo duotonale, brevetto Magnadynel). * Presa per riproduttore fonografico e commutazione radiofono. * Altoparlante elettrodinamico ad alta fedeltà di riproduzione. Mobile di linea moderna, in fine radica.

Prezzo Lire 2475

Tasse radiofoniche comprese, escluso abbonamento radiodiffusione





**Quest' Anno
il Nostro
Regalo
ce lo scegliamo
noi...**

Con la trovata che siamo gemelli, tutto si risolveva gli altri anni, per il regalo di Natale, con "un dono utile per entrambi". Ma chi ha inventato il dono utile non deve mai aver avuto un desiderio. Quest'anno invece sappiamo come stanno le cose: in casa nostra comperano due CASSETTE MARTINI: ognuna contiene sei bottiglie del lo squisito spumante RISERVA MONTELENA e un BUONO D'ACQUISTO. I due buoni, che permettono di comperare ciò che più ci piace, nei molti negozi che hanno aderito all'iniziativa MARTINI li regalano a noi che li spendiamo per nostro conto. Grazie MARTINI, avremo finalmente la soddisfazione di sentirci più grandi con un buono d'acquisto contante nel borsellino.

CASSETTA NATALIZIA

MARTINI

*Al Buono MARTINI
rimpiaccia i quattrini!*

CALVI, ricuperate i vostri capelli, senza pomate né medicinali. Pagamento dopo il risultato. Se tutto sperimentaste, non vi pentirete, scrivendo: «KINOL» Peretti 29 - ROMA



Anche tu ne hai bisogno!

La natura, creando l'uomo, è stata un'artefice perfetta. L'organismo umano è stato pragonato al motore di una macchina. Come questo ha bisogno di combustibile per funzionare, così quello ha bisogno degli alimenti per vivere. Ma, oltre al combustibile, occorrono alla macchina sostanze lubrificanti, ed all'organismo umano, oltre agli alimenti, quelle particolari sostanze che facilitano e regolano il funzionamento di tutti gli organi che sono detti ormoni. La scienza medica con Steinhilber e Woronoff ha aperto il cammino alla scoperta del preparato OKASA.

OKASA è il rimedio scientifico che permette il rinnovo degli ormoni indispensabili alla vita. Non dire: «Questo è magnifico, ma non mi occorre». Pensa che le tue forze fisiche, mentali e sessuali si debilitano lentamente, però continuamente, e necessitano di una sostanza capace di sostenerle,ificarle ed equilibrarle. Non aspettare che sia troppo tardi e che la macchina si sia completamente rovinata. Anche tu ne hai bisogno!

OKASA è un composto di ormoni ghiandolari, elementi fra i più essenziali, efficaci ed appropriati per combattere il decadimento fisico, la depressione morale, la debolezza sessuale, la frigidity, la vecchiaia precoce, ecc. La somministrazione di OKASA consegue risultati soddisfacenti anche nei casi ove altri preparati fallirono. La fama acquistata da OKASA è pienamente giustificata.

Il meccanismo di azione di OKASA viene dettagliatamente illustrato dalla pubblicazione: *L'alba di una nuova vita, che viene spedita assolutamente GRATIS e senza alcun impegno dietro richiesta scritta.*

Chiedetela oggi stesso alla ditta **ROSSI LUIGI (R.C. 15) - VIA VALTELLINA 2, MILANO**, citando questa rivista.

OKASA è in vendita presso tutte le farmacie e presso la **Farmacia DANTE, Milano, via Dante 17.**

Aut. Pref. Milano N. 61435 del 1934-XII

L'orologio del nostro tempo!

TAVANNES

PREZIOSO PRECISO

BELLEZZA

ha preparato per dicembre, numero di Natale, un fascicolo eccezionale

Un numero L. 15 - Abbonamenti: Un anno L. 165; sei mesi L. 88; tre mesi L. 45

Per i versamenti servitevi del conto corrente postale N. 2/23000 oppure direttamente alla
EMSA - Via Roma 24. Telefono 53-425 - Torino

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA - IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ S. P. A. - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

Per la nuova Europa

La gioventù universitaria italo-germanica si è recentemente radunata a Torino in un Convegno dedicato ai problemi sociali del nuovo ordine europeo. Su questo importante argomento il consigliere nazionale Bruno Biagi ha tenuto una dotta conversazione che riproduciamo nella sua parte essenziale.

Il contrasto fra le Nazioni plutocratiche e le Nazioni proletarie fu dalla Pace di Versaglia non attenuato ma esasperato. Né valsero richiami alla difficile realtà, e tentativi di soluzioni pacifiche ad evitare il contrasto armato che deve oggi risolvere in termini duraturi la crisi di questo nostro Continente desideroso di trovare nella sua unità la base di un più alto, equo, umano ordine.

E questo può raggiungersi solo assicurando a tutti i popoli d'Europa, secondo le loro attitudini e le loro capacità, la possibilità di collaborare nel settore più sereno e pacifico del lavoro per il raggiungimento di un maggiore benessere collettivo. Il lavoro è il fattore preminente nella vita economica della società moderna ed è in sua funzione che deve essere organizzata la produzione. Non, come avveniva nel vecchio ordine, ricercare il miglioramento delle condizioni di vita delle grandi masse del popolo attraverso una distribuzione uguagliata del profitto, delle rendite, dei salari, ma tendere, attraverso la migliore organizzazione del lavoro, ad una maggior produzione per un maggior benessere collettivo. Ma non basta: occorre anche un sistema sociale che offra alle masse del popolo la possibilità di utilizzare questa maggiore produzione nei suoi diretti consumi.

Il raccorciamento delle distanze deve operare nell'interno di ogni Nazione, ma anche nei rapporti fra le Nazioni, pur senza pervenire — il che sarebbe assurdo — ad una eguaglianza fra individui, categorie e Nazioni delle cui capacità ed attitudini occorre tener conto secondo il concetto di responsabilità e di gerarchia, che è proprio della dottrina fascista.

Organizzazione del lavoro è il termine nuovo che dall'ambito delle Nazioni dell'Asse si estende grado grado, già in questo tempo di guerra, alle altre Nazioni di Europa che gravitano ormai politicamente ed economicamente nel nuovo ordine europeo.

Già sono in atto tentativi di risolvere questo problema in ogni paese aderente al sistema dell'Asse e sono in corso collaborazioni fruttuose fra

*M*entre il Giappone, dopo avere in pochi giorni eliminata dal teatro oceanico delle operazioni una forte aliquota della flotta anglo-americana, sta vigorosamente procedendo all'occupazione di insostituibili basi navali nel Pacifico, e in Russia le truppe del Corpo di spedizione italiano si sono coperte di gloria stroncando violentissimi attacchi nemici ed occupando nuove importanti zone industriali, in Marmarica le forze italo-tedesche oppongono la più strenua ed efficace resistenza all'offensiva inglese. Sebbene per la sua vantaggiosa posizione geografica il nostro tenace avversario usufruisca, in Africa, di notevoli vantaggi, la barriera opposta ai suoi tentativi di avanzata dalle truppe dell'Asse è di tale saldissima tempra da costringerlo ad una lotta nella quale le sue riserve si consumano di giorno in giorno con fatale dispendio di energie e crollo di illusioni.

le Nazioni con scambio di mano d'opera, organizzata, tutelata, assistita secondo uno spirito nuovo di solidarietà europea.

Questi tentativi richiamano i dirigenti della nuova Europa ad un alto dovere: elaborare fin d'ora una politica del lavoro, secondo le esigenze dei popoli che vedono nel proprio potenziale umano la principale possibilità per una adeguata e duratura affermazione politica ed economica. Per elaborare questa politica è necessario: studiare anzitutto i bisogni dell'insieme delle popolazioni europee e dei gruppi di lavoratori in ciascuno Stato; rilevare il livello di vita, le possibilità di miglioramento, analizzando le forme sotto cui si presentano oggi e si presenteranno a pace conquistata la domanda di lavoro, le capacità di consumo, l'importanza numerica dei lavoratori a basso salario, la struttura salariale, la base comune di partenza delle variazioni salariali, i salari minimi.

E' pure necessario raccogliere la documentazione più completa possibile concernente i programmi statali in materia di lavoro, di controllo del lavoro e dei salari, la durata di lavoro, le migrazioni e le condizioni di lavoro, i dati relativi alla mobilità della offerta di lavoro, alla distribuzione della popolazione in età lavorativa, al movimento sindacale. Una sistematica raccolta delle statistiche concernenti il costo della vita, i salari, gli ultrasalari, le oscillazioni e le tendenze delle migrazioni e delle offerte di lavoro, è pur indispensabile per seguire il complesso meccanismo delle organizzazioni del lavoro.

In quest'opera l'Italia ha dato l'esempio, ponendo

do fino dai primi anni di regime fascista i termini per la soluzione del complesso problema sociale: può e deve pertanto essere pronta ad assumere, d'intesa con la Germania, un compito di indirizzo e di coordinamento unitario nel più vasto settore europeo.

Le popolazioni d'Europa che partecipano oggi totalitariamente alla guerra — anche i neutrali, se pure sussistono, e i non belligeranti soffrono i disagi e le privazioni che della guerra sono conseguenza — attendono che la pace assicuri una vita più tranquilla, con rapporti fra individui, gruppi e Nazioni ispirati ad un più alto concetto di giustizia sociale.

Noi siamo vissuti in un'epoca storica in cui tutti i contrasti, da quelli strettamente economici, a quelli sociali e politici, sono stati esasperati da evidente ingiustizia fra vecchi popoli, la cui condizione di ricchezza era causa di decadenza, e popoli giovani, la cui povertà era stimolo alla conquista di un più alto tenore di vita. La guerra deve eliminare questa ingiustizia ma la pace deve tenere conto che nella lotta interferiscono ragioni di contrasto sociale interne alle stesse Nazioni.

Per superare le vecchie forme classiste e non cadere nelle aberrazioni bolsceviche i popoli di Europa debbono tendere ad una disciplina che sappia conciliare il principio etico del lavoro dovere sociale con quello giuridico del diritto al lavoro, per modo che il potenziale umano sia utilizzato per il duplice vantaggio dei singoli e della collettività, in una visione solidaristica delle Nazioni di Europa.

BRUNO BIAGI



Due momenti diversi di uno stesso epico sforzo vittoriosamente compiuto: in Russia il generale Messe premia con i segni del valore ufficiali e soldati; in Marmarica le nostre colonne motorizzate, affluenti verso la prima linea, s'incontrano con lunghe file di prigionieri inglesi avviati verso le retrovie. (Fot. R. G. Luce).

IL REGALO PIÙ GRADITO



Mod. 101

Mod. 101 - Supereterodina a 4 valvole per onde medie. Sensibilità e selettività elevatissime. Controllo di sintonia e di volume coassiale. Scala parlante a colori, in cristallo. Dimensioni ridottissime.



Mod. 108

Mod. 108 - 4 valvole per onde medie. Controllo automatico di sensibilità. Presa per fonografo. Grande scala parlante. Mobile di radica accuratamente studiato per la risonanza acustica. Cambio di tensione di linea a 5 voltaggi.



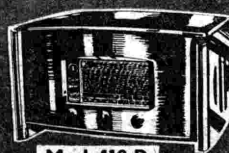
Mod. 109 F.

Mod. 109 F. - 4 valvole per onde medie. Altoparlante potente e perfetto. È il più piccolo radiofonografo esistente in commercio.



Mod. 110 C.

Mod. 110 C. - 5 valvole per onde medie, corte e cortissime. Controllo automatico di volume dilazionato. Grande scala parlante in cristallo, a colori, con controllo visivo del cambio d'onda ed occhio magico.



Mod. 110 D.

Mod. 110 D. - 5 valvole per onde medie, corte e cortissime con gli stessi pregi e caratteristiche del Mod. 110 C. Bellissimo mobile di radica, esecuzione accurata, linea elegante, voce nitidissima e riproduzione perfetta. Apparecchio ideale!



110 F.

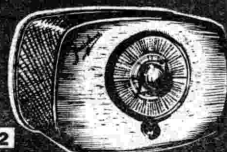
Mod. 110 F. - Radiofonografo a 5 valvole con gli stessi pregi e caratteristiche dei Modelli 110 C e 110 D. È munito di due discoteche.



Mod. 111

Mod. 111 - Supereterodina a 4 valvole per onde medie, corte e cortissime. Questo apparecchio consente minor ingombro, minor spesa, minor consumo di energia. Il suo altoparlante potentissimo lo rende pari ai migliori 5 valvole esistenti. Mobile elegante e moderno.

Mod. 112 - Supereterodina a circuito riflesso a 4 valvole per onde medie. Controllo automatico di sensibilità. Comando unico. Altoparlante a grande cono. Scala parlante in cristallo. Mobile di dimensioni ridotte, in rovere sabbato e stoffa fantasia. Novità.



Mod. 112

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

SAVIGLIANO

FONDATA NEL 1880 - CAPITALE VERSATO LIT. 60.000.000
STABILIMENTI A TORINO ED A SAVIGLIANO - Direzione: TORINO - C. MORTARA 4

LE TRASMISSIONI SPECIALI

PER LE FORZE ARMATE

Si direbbe in altri tempi: un programma così fiocchi, per la settimana di Natale: ma i fiocchi, tranne quelli bianchi, non son più di moda; e per la nascita di Gesù è un immenso fiocco bianco che si spande sul mondo dal cielo. Rimase l'eterna promessa di bene e di gioia, anche là dove infuria la guerra, anche qui dove la guerra si sostiene; fra qui e là, la Radio vuole essere messaggera di affetto, di augurio, di fede. Così è il programma della settimana di Natale: programma con un fiocco solo, ma grande come il mondo. E lunedì 22 un ricordo: il tenente colonnello Arturo Marpicati ricorderà agli italiani, «A 21 anni dal Natale di sangue», l'opera di Mussolini per Fiume e per l'Adriatico. Dopo il religioso raccoglimento di questa ricorrenza, è consentita la lieta divagazione musicale e canzoniera, alla quale interverrà a dir le sue scoperte e le sue confidenze il microfono in persona... Quello che sempre ascolta e ripete ha pure il diritto di parlare (una volta l'anno, almeno) col pretesto di presentare le canzoni dell'orchestra Zeme. Martedì 23 il presentatore si troverà immischiato nelle sue solite e sempre varie faccende, che gli renderanno laboriosa la presentazione delle canzoni dell'orchestra Arlandi. Ed altri dispiaceri gli toccheranno mercoledì 24, per il programma vario dell'orchestra Cetra, diretta da Barzizza. Ma in quel giorno, nell'ansiosa letizia della vigilia, l'atmosfera radiofonica sarà già tinta di rosa dalla scena che precederà le canzoni: una radioscena di R. M. De Angelis: «Le zampogne suonano ancora». Nello stesso programma ricorrono i quindici «Cinque minuti del Capitano Bascuggina» che daranno il buon Natale specialmente ai marinai. Giovedì è Natale: festa santa; chissà e baldorie no, ma festa, sì: festa di guerra chiusa nel pensiero e nell'anima, ma non muta. Da tutti i microfoni delle stazioni dell'Eiar partiranno per i combattenti voci di mamme, di sposi, di bimbi. Saranno loro che manderanno ai camerati in armi gli auguri e i saluti e le benedizioni; notizie da casa: semplicemente, ma dette dalla viva voce cara di mamme di sposi di bimbi. Venerdì 26 saranno dette le «Parole di ufficiali ai soldati»; e li dirà il cappellano militare Padre Mariano Restante parlando di *Crociata di vita*. Poi riprenderanno le canzoni: venerdì quelle dell'Orchestra Manno e sabato quelle richieste, da e per i radioascoltatori combattenti.

RADIO IGEA

I programmi di Radio Igea, senza avere la pretesa di intonarsi ad un regime bellico, procedono per «sorpresa», che come tutti sanno, è un prezioso elemento della manovra e della tattica: così domenica scorsa, non una ma due sorprese hanno arricchito la trasmissione per i nostri feriti. Ne diamo conto (tanto per fare una sorpresa anche



Laura Nucci e Rossano Brazzi a Radio Igea.

noi) all'incontro: incominciando dalla fine e terminando col principio. Al microfono l'Accademico d'Italia Ece. M^{re} Umberto Giordano rivolse il suo saluto ai feriti e quasi volendo avvicinarsi ancor più a loro, ricordò la sua vita militare ricca di episodi, sebbene abbia avuto la durata di quindici giorni: episodi militari e anche artistici, ma appartenenti ad un'epoca che senza essere lontanissima appare favolosa, in confronto a quella che vivono i nostri combattenti. A loro Umberto Giordano dedicò l'esecuzione, con l'orchestra e il coro dell'Eiar, della *Pasqua di «Siberia»*, del *Coro delle pastorelle di «Andrea Chénier»*, e dell'*Intermezzo di «Fedora»*: tre pagine di bella musica che si riascoltano sempre con piacere, specialmente nella linda esecuzione diretta dall'Autore. A lui l'Eiar rivolse al microfono e rivolge da queste pagine, il più vivo ringraziamento, che esprime il cordiale e compiaciuto gradimento dei feriti. L'altra sorpresa occupò la prima parte del programma, sostenuta da due artisti del cinema: Laura Nucci e Rossano Brazzi, i quali dissero un breve «quadro dal vero», che potrebbe anche chiamarsi una cinematografia parlata sul tema «fidanzati»: in attesa della televisione, è tutto quel che si può fare. Un'anticipazione che ha portato nelle corse un'immagine di giardini pubblici e di analoghe passeggiate in buona compagnia. La trasmissione fu aperta con le «Parole ai feriti» di Pulvio Palmieri, che dai recentissimi eventi trasse l'occasione di inviare un fervido saluto al «terzo camerata»: l'eroe di Giappone; saluto che nel cuore dei camerati feriti ha avuto l'eco più schietta, più vibrante, più profonda. Domenica, alle ore 14.15, Radio Igea prepara delle interessanti sorprese.

RADIO GIL

Sabato 13 dicembre è stata trasmessa per la prima volta una scena elaborata completamente dai giovani delle Commissioni ragazzi per la Radio, costituite presso tutti i Comandi Federali della GIL. Sono stati infatti i giovani organizzati di Milano a presentare, in una specie di sintesi, sonorizzata ottenuta utilizzando esclusivamente frasi e brani di discorsi del Duce, un quadro rievocativo della Rivoluzione Fascista. Alla trasmissione hanno partecipato cori e complessi musicali del Comando Fe-



CONCORSO SPOSI. — In questi giorni giungono all'Eiar «quotidianamente circa 500 certificati di matrimonio di coppie che si sono sposate nel 1941 e che desiderano partecipare al «Concorso Sposi». A destra: La compilazione dell'abbonamento gratuito alle radioaudizioni.

Quadro riassuntivo delle trasmissioni speciali con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni e ore in cui vengono effettuate.

PER LE FORZE ARMATE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: nei giorni feriali dalle ore 11.15 alle ore 11.35 e dalle ore 16 alle ore 17; la domenica dalle 17.30 alle 18.30.

PER I COMBATTENTI SUL FRONTE ORIENTALE - Tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 16.25 su onde corte di m. 19.61 e 16.88.

RADIO IGEA - La domenica su onde di metri 245.5 - 263.2 - 420.8 e 491.8 dalle ore 14.15 alle ore 15.

RADIO GIL - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: il sabato dalle ore 16.30 alle ore 17 e alla domenica dalle ore 17.30 alle ore 18.30.

RADIO RURALE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: la domenica dalle ore 10 alle ore 11, nei giorni di lunedì dalle ore 18.20 alle ore 18.30, il martedì e venerdì dalle 18.20 alle 18.25.

RADIO SOCIALE - Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12.20 alle ore 13, su onde di m. 245.5 - 263.2 - 420.8 - 491.8.

PER LE DONNE ITALIANE - Trasmissione bi-mensile il sabato dalle ore 12.45 alle ore 13, su onde di m. 245.5 - 263.2 - 420.8 - 491.8.

PER I DOPOLAVORISTI (Trenta minuti nel mondo) - Il lunedì e il venerdì, dalle ore 19.25 alle 20, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA:

a) **Dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe:** su tutte le onde medie attualmente in funzione: tutti i giorni dalle ore 7.45 alle 8.15; e inoltre eventualmente il lunedì, il mercoledì, il venerdì dalle ore 8.30 alle 9, e il martedì, il giovedì e il sabato dalle ore 8.30 alle 9.30; tutti i giorni, tranne il giovedì e la domenica dalle ore 18 alle 18.15.

b) **Dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in Ospedali Militari:** su tutte le onde medie attualmente in funzione: il giovedì dalle ore 18 alle 18.15.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA PER I LAVORATORI CIVILI:

a) **Per i lavoratori civili nell'Impero** - su onde corte di m. 25.40 e di m. 30.74 - Il lunedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle ore 18.45 alle ore 20; il martedì, giovedì e sabato dalle ore 19 alle ore 20.

b) **Per i lavoratori marittimi nell'Estremo Oriente** - su onde corte di m. 19.61 e di m. 15.31 - tutti i giorni, dalle ore 15.10 alle ore 15.20.

c) **Per i lavoratori marittimi del Medio Oriente** - su onde corte di m. 25.40 e di m. 31.15 - tutti i giorni dalle ore 16.50 alle 16.57.

d) **Per i lavoratori marittimi nell'America Latina** - su onde corte di m. 15.31 e di m. 16.88 - tutti i giorni, dalle ore 18.30 alle ore 18.40.

dere di Milano. Domenica 14, una parte della trasmissione è stata dedicata al Giappone: un piccolo Giappone, Mitsuharu Makise, ha parlato al Balilla e alle Piccole Italiane in italiano e in giapponese e sono state eseguite anche musiche caratteristiche. Alla trasmissione ha partecipato, con una interessante conversazione, lo scrittore Toddi. E' stato quindi intervistato un avanguardista protagonista di un atto coraggioso, mentre il Balilla Paolo ha fatto del suo meglio per rispondere alle mille curiose domande che i piccoli ascoltatori rivolgono a Radio Gil sui più svariati argomenti.

RADIO RURALE

Non basta, per accrescere la potenza produttiva della terra, provvedere per tempo il concime chimico, e nella misura necessaria (che aumenta anno per anno, via via che l'agricoltore si accorge, dall'esperienza, della sua efficacia); occorre anche sapere spanderlo, specialmente se, per motivi diversi, arriva con qualche ritardo: spanderlo a mano è cosa faticosa, sgradevole, lunga, e non facile; ma vi sono macchine «spandiconcime», le quali sono utilizzabili, pur se non sono ancora idealmente perfette. Ma anche così come sono rendono grandi



Il maestro Giordano a Radio Igea.

Cognac Buton

Vecchia Romagna

Acquistate

questo prezioso Cognac
nelle sue gabbiette
originali da 3 bottiglie
dotate di speciali elegan-
ti regali per la casa
e per le Signore

- 10 Completi da tavola per
12 persone composti da
1 Servizio in finissima porcellana Gi-
nota a scelta blu e oro o bianco e oro
1 Servizio di bicchieri
di cristallo intagliato
- 10 necessari da viaggio di
lusso composti di una va-
liglia in finissimo cuoio
grasso naturale per Signora
e idem per uomo
- 10 Bax per famiglia in legni
pregiati e cristallo
- 10 fonoradio di lusso mar-
ca "La voce del padrone."
- 10 Servizi completi da
gioco in astuccio finissimo
2000 Astucci con bottiglie
Cognac Vecchia Romagna
e un buono per un biglietto
di una lotteria Nazionale
1950 Astucci con bottiglia
Cognac Vecchia Romagna



servizi; e se producono qualche perdita, questa è largamente compensata dalla efficacia del lavoro che fanno. Tale l'argomento della scena istruttiva che fu trasmessa domenica scorsa; la quale concluse col suggerimento agli agricoltori di scegliere fra i diversi modelli di macchine «spandicime», quelli più semplici e di curare la preparazione preventiva del concime destinato alla loro azione macinatrice e spanditrice. Altri consigli furono illustrati: giova ripetere questi: «tornare sui seminati»; cioè ispezionare la terra seminata, per curarla, sia aprendo nuove scoli se è troppo bagnata, sia concimandola nelle file, sia combattendo i parassiti; tutte operazioni che, se fatte in tempo, come è possibile sorvegliando i seminati tutti i giorni o almeno una volta la settimana, salvano al raccolto qualche quintale di grano per ettaro. Una nuova varietà di riso detta «inalliettabile 16» ha la caratteristica preziosa di essere bassa, e quindi di resistere all'allettamento, oltre quella della elevata produttività, del regolare ciclo semiprecoce e della granella di tipo comune. Fra gli apicoltori alcuni hanno la cattiva abitudine di uccidere le api per raccogliere il miele: ricordate che bisogna usare lo «smelatore» e «salvare le api»!

RADIO SOCIALE

La «Giornata della fede», che sei anni or sono e precisamente il 16 dicembre dell'anno XIV ha dato al mondo la sublime dimostrazione del patriottismo di tutte le donne italiane ha formato oggetto di una speciale rievocazione che è stata fatta il giorno 17. In un'altra trasmissione di Radio Sociale un operaio, dopo aver portato il suo dono personale per i combattenti, ha parlato al microfono rivolgendosi a tutti i donatori che gareggiano nel far pervenire generose offerte in occasione delle prossime feste natalizie. Nella prossima settimana, nell'imminenza del Santo Natale, verrà eseguito un suggestivo concerto di sampogne a cui faranno seguito programmi musicali con la collaborazione delle orchestre dirette dai maestri Gallino, Zeme, Manno e con la partecipazione dei più noti cantanti.

Da qualche tempo Radio Sociale inizia le trasmissioni alle 12.20 anziché alle 12.30 per aver modo di ringraziare tutti i camerati che inviano offerte e doni per i combattenti. Questi dieci minuti di trasmissione suppletiva sono esclusivamente dedicati a segnalare le offerte destinate ai camerati in armi che giungono a Radio Sociale da ogni parte d'Italia.

DOPOLAVORO

Dopo la gita radiofonica a Malta, qualcuno dei trenta minuti nel mondo della trasmissione di venerdì scorso è volato in un ipotetico viaggio a Gibilterra, porta dell'Atlantico e terra spagnola, usurpata dalla rapacità britannica. A conferire alla trasmissione una nota realistica e la naturalezza del colore locale hanno concorso un gruppo di nativi e di poeti spagnoli. Ha fatto seguito una commovente e drammatica radiosenza, potenziata da efficaci armonie imitative che aveva per argomento un fugido episodio di valore dei nostri combattenti al fronte russo. Nel programma di lunedì notiamo quella che giustamente è stata definita una pagina di fede: tre dopolavoristi ciechi, Pietro Proietti del Dopolavoro di Bologna, Agostino Volitoli di quello di Valsugana e Franco Frascini di quello di Crema si sono prodotti come compositori ed esecutori. Il Proietti si è fatto molto apprezzare nelle sue interpretazioni di Chopin; le composizioni degli altri due camerati, che nelle tenebre si illuminano di luce spirituale, hanno avuto come gentile e convincente interprete la dopolavorista Nanda Piccione.



La stazione dell'«Eiar» di Tripoli ha iniziato uno speciale programma quotidiano per i combattenti con due trasmissioni intitolate «La radio del soldato» e «Libera uscita!» alle quali collaborano attivamente volenterosi dilettanti scelti tra le truppe operanti e gentili signorine della nostra Colonia.

cronache e avvenimenti



ER la dichiarazione di guerra dell'Italia e della Germania agli Stati Uniti, il Duce e il Führer hanno pronunciato storici discorsi che hanno avuto vastissimi nei Paesi alleati e amici dell'Asse. Un immediato riassunto in italiano delle dichiarazioni di Hitler è stato diffuso dal «Giornale Radio» dell'Eiar.

In Africa Settentrionale l'aumentata pressione delle forze britanniche, superiori in numero e mezzi, ha urtato contro la tenace resistenza delle Armate italo-germaniche che hanno ovunque efficacemente contrattaccato. Notevole, in Marmarica, il contributo dell'aviazione. Dall'inizio dell'attuale fase operativa i nostri reparti aerei hanno abbattuto almeno ottantatré velivoli inglesi ai quali sono da aggiungere altri ventiquattro che devono ritenersi probabilmente perduti dal nemico.

Sul fronte antibolscevico le operazioni e la condotta della lotta sono da una settimana a questa parte condizionate dall'inizio dell'inverno russo. Questo però non significa che i combattimenti siano cessati in attesa della primavera. Continuano ovunque gli scontri, sia pure a carattere locale, che nel bacino del Donez hanno portato ad ulteriori progressi. Il Corpo Italiano di spedizione ha esteso le sue occupazioni territoriali riportando brillanti successi. Si è particolarmente distinta la Divisione di fanteria «Torino» alla cui testa è caduto da prode il generale di brigata Ugo De Carolis.

In Estremo Oriente i giapponesi hanno riportato grandi successi in mare, in terra e in cielo. Le perdite di navi da guerra nei primi sei giorni del conflitto, da parte degli anglo-americani, ascendono ad almeno 350.000 tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto sei navi da guerra, fra cui tre grandi corazzate, mentre altre tre corazzate con quattro incrociatori risultano gravemente danneggiate. L'Inghilterra ha perduto due corazzate e unità minori. Sono stati inoltre distrutti dai giapponesi trecento sessantatré aeroplani delle due aviazioni nemiche. Le truppe d'assalto nipponiche hanno occupato l'isola di Guam, circondata Hong Kong e iniziata la conquista delle Filippine, della Malesia e del Borneo.

LA FESTIVITÀ DI NATALE

Anche quest'anno la massima Festa della Cristianità, sarà celebrata alla Radio con la diffusione, alle ore 10.15, da una Basilica Romana, della Messa Solenne. Alle ore 12.31, poi, tutte le Stazioni Italiane si collegheranno con quella Vaticana per trasmettere un «Messaggio del Santo Padre» a cui seguirà, impartita dal Sommo Pontefice, la Benedizione.

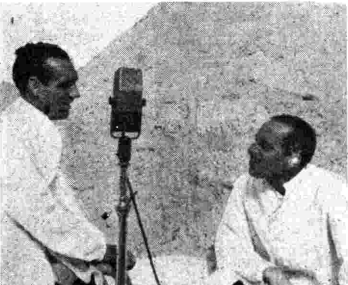
dizione «Urbi et Orbi». Nel pomeriggio verrà trasmesso un capolavoro della letteratura drammatica cristiana ed italiana; la famosa «Lauda della Natività» di Jacopone Da Todi, musicata dal compianto maestro Respighi. La vigilia di Natale, alle ore 23.30, verrà diffusa la Messa tradizionale che annunzia al mondo in ascolto e in preghiera, la nascita del Messia. Nella giornata e nella sera verranno trasmessi musiche e canti natalizi.

IL PRESEPE DI SAN FRANCESCO

La sera del 24 dicembre alle ore 22 sulle stazioni del primo programma verrà rievocata un'idea piena di poesia e della quale l'Italia rivendica a buon diritto la priorità: l'idea del presepe che San Francesco di Assisi, dolcemente ispirato dal suo infinito amore per Gesù ricostituì, riedificò settecento anni or sono nella notte di Natale del 1223. Sotto un cielo di stelle, trascorso dalle ali degli angeli e dalle preghiere degli uomini di buona volontà, il Poverello, rapito in estasi, volle che anche realisticamente gli uomini avessero sotto gli occhi un segno visibile dell'umiltà di Gesù e, con le sue tante mani, edificò la povera reggia di paglia dove nacque il Re del Creato.

TORNIAMO A SCUOLA

E' un invito al quale tutti i «grandi» risponderebbero volentieri se non altro per ritrovare i cari anni della dolce infanzia e della spensierata adolescenza. Tanto è vero che al mattino quando s'incontrano per la strada frotte di scolari, non c'è chi non li segua con uno sguardo di affettuosa simpatia e con un nostalgico sorriso. Chi poi ha la fortuna di avere dei bambini rivive un po' con la vita scolastica rinfrescando la memoria coi libri di testo e sui compiti dei figlioli e ritorna ai bei tempi di allora quando la mamma regitava vicino a noi perché imparassimo alla sera a memoria che dovevamo ripassare la mattina «a mente fresca». Prima fase, primo tirocinio della vita scolastica, sempre seguita dall'affettuosa assistenza materna. Dopo le elementari, il ginnasio dove cominciamo a declinare «rosa, rosae». E dopo ancora, ricordate? Il liceo, il caro liceo con quello dell'ultimo banco che aveva una grande inimicizia per le precise leggi della chimica e con quello del primo banco che «cantava, letteralmente cantava quelle leggi quando il professore l'interrogava». E l'istituto tecnico industriale col fascino delle macchine... Ricordi carissimi, pieni di poesia e di fascino che sempre ci commuovono. La Radio non poteva trascurare un mondo così caro al cuore di tutti e di fatti un radioconista si è recato successivamente in una scuola elementare, in un liceo ed in un istituto industriale dove ha registrato brani di lezione e scenette ambientali riunendole poi in un trittico intitolato «Torniamo a scuola». La prima parte del trittico, quella che si riferisce agli scolari delle Elementari verrà trasmessa alle ore 21.20 del 22 dicembre sulle stazioni del Primo Programma.



prosa

C'È ANCHE UN FIDANZATO

di Enzo Duse (Domenica 21 dicembre - Secondo Programma, ore 14.15).

Da tempo Luigi perseguita ostinatamente una bella figliola, Elsa, e alla fine riesce a parlarle, nonostante tutta l'abilità che ella mette nello sfuggirlo. Il dialogo fra i due è del più divertito: finte, falsi allarmi, confusioni, sorrisi; ma la conclusione è che Luigi ne sa meno di prima sul conto di Elsa, anche se — la concludaggio — il suo vanto — dimostra di essere più deciso che mai a conquistare la ragazza.

IO SONO UN UOMO FORTE

Tre atti di Feli Silvestri. Novità (Martedì 23 dicembre - Secondo Programma, ore 20.35).

L'uomo che si dichiara forte è Carlo Vera, il protagonista principe della nostra vicenda. In costoso titolo l'autrice ha messo un po' di sorridente malizia, la stessa sorridente malizia che le servi al finale della commedia, la quale, pur avendo dei momenti drammaticissimi, è tutta pervasa da un sano ottimismo.

In realtà Carlo Vera porta sulle quadrate spalle sacchi che pesano oltre un quintale l'uno e della propria quotidiana fatica egli si sente fiero, mentre si riserva il diritto di lasciare ogni domenica, all'osteria, parte della sua paga. La bevuta domenicale egli la considera un premio, perché l'ebbrezza gli procura uno stato d'animo eccezionale, atto a fargli giudicare « piagnistoli fastidiosissimi » i lamenti della moglie e le aspirazioni della figlia, creature umiliate dalla sua oboliata. Egli non capisce perché le sue care donne, a cui del resto non ha mai lasciato mancare il necessario, considerino una disgrazia la sua abitudine di recarsi all'osteria, e più la famiglia soffre della sua condotta, più egli si fa spregiudicato e beffardo, assumendo un atteggiamento di aperta sfida, quasi che, disprezzando le esortazioni delle donne, fosse convinto di acquistare di fronte agli uomini, tutti meno sbrigativi di lui, un nuovo prestigio.

La morte della moglie, fulminea disgrazia che lo colpisce in un'ora di speciale euforia, provoca nel nostro eroe una crisi d'anima che nessuno (e lui meno di chiunque) ha la facoltà di spiegare. Quella buona creatura sposata vent'anni prima, diciassette anni adorabilmente pudica, di cui non s'occupava più che per irridere la malinconia, prelude, da morta, tutto l'orizzonte. Carlo Vera non sembra addolorato, non va cercando compianti, anzi, torna al lavoro appena finiti i funerali, non rivolge una parola a nessuno, non si dimostra minimamente preoccupato della figlia, ma impressiona la gente del paese con la sua « maschera » impenetrabile. Torturato da una sola idea, idea che confesserà più tardi, egli vuole liberarsi della segreta sofferenza e suppone di riuscirci disponendo che la busta della propria paga, al sabato stesso, venga consegnata direttamente alla figlia.

Carlo Vera si è sforzato di spiegare a filo di logica la ragione dell'angoscia che lo travaglia: la moglie, da viva, redarguendolo per le sue periodiche bevute, doveva certo aver aspirato ad impossessarsi dell'intero ricavato delle di lui fatiche, perciò, ora, da morta, proseguendo odesto scopo con volontà superumana, aveva la facoltà di prendere il sopravvento su di lui, imponendogli di sacrificare a favore della figlia l'unico piacere che egli si riservava. Stabilita la presunta causa dell'inquietudine interiore, il nostro eroe agisce come crede necessario, certo di ridare alla propria coscienza la pace perduta, ma il risultato previsto non si verifica. A quest' punto la composizione della Silvestri prende un inatteso sviluppo che ci guarderemo di riassumere poiché l'azione va seguita attraverso la particolare efficacia del dialogo, specialmente alla sua conclusione.

LA STELLA SUL MONDO

Un atto di Gino Valori. Novità (Giovedì 25 dicembre - Primo Programma, ore 21.35).

In questa radiodivina natalizia, Gino Valori, si è attenuto alle parole stesse del Vangelo, e mantenendo la sublime semplicità del sacro testo, le ha armonizzate con alcune tra le più belle musiche ispirate dal Natale ai migliori compositori italiani e stranieri.

Pastori semplici in cerca del Messia; in una cappanna un Bimbo che reca in sé la natura divina, ma simbologia anche l'innocenza « di ogni nato d'uomo; accanto a lui una maternità che non conosce allestimenti terreni, ma solo vive per l'amore di quel suo nato che non darà scandalo al mondo mal; e dall'alto l'Eterno che, attraverso quell'innocenza e quella purità, parla nei secoli a quanti sono di « buona volontà » fra i nati di donna. V'è finta anche un Erode, incarnazione di tutta l'invidia e l'ambizione terrena, che scatena sul mondo la strage, in avversione di tutto ciò che è puro e in terrore di una regalità a lui ignota che parla agli uomini a mezzo delle stelle del cielo. Ma Erode è « l'uomo che passa »; e al di sopra di lui sta per fortuna la volontà invincibile di Dio: « Il Salvatore sarà salvo ». Queste le parole con cui il Valori chiude la sua radiodivina, ripetendoci per esse quello che è insieme speranza e fede sempiterna degli uomini.

INCONTRO IN AUTOBUS

Un atto di Alfredo Vanni. Novità (Venerdì 26 dicembre - Secondo Programma, ore 22).

Una frase imprudente, un giudizio inconsiderato, una confidenza pronunciata ad alta voce, possono provocare le più gravi, impensate conseguenze, quando la vittima sia il ad ascoltare parole che ne feriscono l'amor proprio. Ma la celebre attrice cinematografica Fulvia Moralli, è suscettibile a modo suo, e punto vendicativo, ed il giovane Mario, se dovrà attribuire la sua fortuna di cineasta ad una certa chiacchierata un po' scherzosa, un po' maligna, che gli sfugge durante una banale corsa in autobus, dovrà tuttavia ringrassiarla alcune convinzioni di natura estetica e guardare con occhi differenti la sua inaspettata gentile benefattrice.

LA RIVISTA SOTTO IL TOVAGLIOLO

Fantasia natalizia di Fellini e Maccari (Giovedì 25 dicembre - Secondo Programma, ore 21.15).

Eccoci a Natale... La famiglia è riunita intorno alla tavola... I bambini hanno uno strano contegno. Sorridono, ma il loro volto tradisce una strana e gioiosa paura... Che cosa c'è? Che cosa hanno fatto? Anche il papà ha una strana faccia. Ecco, alza il tovagliolo, poi si mostra stupitissimo... C'è una lettera. Tutti tacciono, la mamma si sente già commossa. « Che cos'è? » chiede papà simulando la sorpresa. Spiega la lettera e comincia a leggere. La lettera di Natale, tutta carta ricamata, con tanti disegni d'orati, piena di buoni propositi, di tante belle parole. E' una deliziosa scatenetta che accade in tutte le case e noi l'abbiamo vista da bambini o la vediamo ora come padri. Fellini e Maccari, per Natale, vi fanno trovare una rivistina, sotto il tovagliolo. Una rivistina piena di canzoni natalizie, di storielle allegre, in cui si parla di bambole, di poesie, di letterine, di manie al portiere. E infine il proposito degli autori di fare sempre meglio e di non far mai più arrabbiare i buoni radioascoltatori.



« Cugino Filippo » di Sergio Pugliese. - Da sinistra a destra: De Monticelli, Martini, Rina Centenaro e Verdiani.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

« FEDRA » D. LDEBRANDO PIZZETTI
« I QUATTRO RUSTEGHI » D. WOLF-FERRARI

Se Fedra, considerata nella sua totalità — osserva giustamente il Gatti — non è ancora il dramma musicale pizzezziano, inteso ed espresso in un sol blocco e rispondente per ogni riguardo all'ideale perseguito dal musicista, inaugura tuttavia quei modi di espressione, quel linguaggio vocale e strumentale che Pizzetti approfondirà e renderà sempre più agile e pronto, ma non abbandonerà più in avvenire. Si giurano poi Debora e Jael, Fra Gerardo, Lo straniero e Orsello, riferendoci, s'intende, unicamente all'operistica dell'illustre e pensoso Maestro nostro. La Fedra, andata in scena per la prima volta alla « Scala » nel marzo del 1915, ebbe subito il più alto consenso del pubblico e della critica e restò fra le opere musicali più nobili del nostro primo Novecento.

Il poema dannunziano si inizia nell'atrio della Reggia di Trezene dove le sette Supplici, cioè le Madri degli Eroi caduti davanti a Tebe, attendono il ritorno di Teseo che deve portarne le ceneri. Eurito reca la buona notizia della vittoria di Teseo e dice a Fedra d'essere portatore di tre magnifici doni che il Re Adrasto ha destinato al figlio primogenito di Teseo, Ippolito: il cavallo Arione, di stirpe divina, un cratere d'argento e una bellissima schiava tebana. Fedra non ha che un pensiero: eliminare subito la schiava che, fattasi portar dinanzi, abbraccia e trafughe col crimale.

Nel secondo atto, Fedra, tormentata dalla sua peccaminosa passione per il figliastro, rimasta sola con lui, gli grida il suo delirante amore. Respinta da Ippolito, decisa di morire, ma prima si vendicherà dicendo a Teseo d'essere stata oltraggiata da lui. E Teseo, credendo che Fedra si uccideva, chiede al Dio del mare di far morire Ippolito.

Nel terzo atto Etra, la nonna di Ippolito, e il coro cantano, a sipario calato, la tregonia sul giovane che è morto. Il sipario si leva su un selvaggio anfratto della marina di Limna dove si scorge disteso a terra il cadavere insanguinato di Ippolito circondato dai coetanei piangenti. Il suo auriga racconta come è morto l'eroe. Il cavallo Arione, spaventato dal Dio del mare, si è impennato ed ha portato alla perdizione il giovane, straziandolo e dilaniandolo con le zampe e con i denti. In quel tragico istante appare Fedra, che, vinta dal rimorso, proclama l'innocenza del giovane e si lascia cadere sul corpo dell'adolescente. Il suo cuore si spezza e la sciagurata spirò mormorando il nome del purissimo giovanotto.

L'opera, concertata e diretta dal M^{re} Giannandrea Gavazzeni ha per interpreti: Maria Benedetti, Gino Conti, Alessandro Dolci, Caterina Mariotes, Iva Pacetti, Amalia Pini. Antefono: R. Rai, Italia Tajo.

I quattro rustighi, con le Donne curiose, rappresentano il meglio dell'operistica di Wolf-Ferrari, la parte più fresca e più vigiliata dall'autocritica.

Semplice e leggera la trama della festosa commedia goldoniana. Nella casa del « rustico » Lunardo, Lucietta, sua figlia di primo letto e la matrigna Margherita lavorano pensando al carnevale che non è dato loro di godere. Entra Lunardo, che, dopo avere come al solito brontolato un po', annunzia il suo proposito di sposare Lucietta con Filippeto. Guai, però, se i due sposi si vedranno prima di scambiarsi le promesse. Ma, non in compagnia delle donne, in una mascherata carnevalesca in cui Filippeto indossa abiti femminili, i due ragazzi possono invece incontrarsi. Naturalmente, la faccenda, quando è scoperta, suscita un pandemonio. La sottile accortezza delle due donne finisce però ancora una volta per aver partita vinta; i quattro rustighi, che sono Lunardo, negoziante di antichità, Maurizio e Simone, mercanti, e il ricco Caneiano, s'ammaniscono e tutto finisce bene.

Concertata e diretta dal M^{re} Sergio Furlani, la deliziosa opera del Wolf-Ferrari ha per interpreti: Elis Adam Corradetti, Luigi Bernardi, Mario Bonello, Francesca del Fiore, Cioe Elmo, Mario Gubiani, Muzio Giovagnoli, Nino Mazzottini, Enrico Molinari, Rina Pellegrini, Emilia Vidali.

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto da Francesco von Hoesslin con la collaborazione del violinista Enrico Pierangeli (Venerdì 26 dicembre - Primo Programma, ore 20,45).

Il programma comprende la *Ballata* e *Pasacaglia* di Atterberg, il *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra di Ciaikovski e la *Settima sinfonia* in do maggiore di Schubert.

Kurt Atterberg (Goeteborg, 1887), noto compositore svedese che attualmente ricopre la carica di vicepresidente della Società degli Autori di Svezia, ha composto la *Ballata* e *Pasacaglia* nel 1937, e il lavoro fu presentato per la prima volta al pubblico italiano in un concerto dell'Eiar diretto dal M^o Franco Fedeli. Il brano è basato interamente sopra un tema popolare svedese che subisce una lunga elaborazione dopo la quale si passa, attraverso un prestissimo, alla «Pasacaglia»; questa consta di otto variazioni sul tema suddetto, che è ripresentato in valori aumentati prima dai bassi e successivamente da tutte le famiglie dell'orchestra. Ciaikovski (Wotkinsk, 1840 - Pietroburgo, 1893) compose il *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra nel 1877. Le forme sono quelle rigorosamente tradizionali. Nel primo tempo il primo tema è annunciato da un'introduzione orchestrale ed è svolto, in seguito dal violino, mentre il secondo è enunciato direttamente da quest'ultimo. Dopo lo sviluppo, una cadenza del violino solista conduce alla ripresa. Il secondo tempo, in sol minore, è basato su un'unica melodia preceduta da una breve introduzione e conclusa da una coda in pianissimo, che conduce senza interruzione al finale. Quest'ultimo si basa su due temi, il primo, molto vivace che danno luogo a molti sviluppi e passi di virtuosità.

Franz Schubert (Vienna, 1797-1828) compose la *Settima sinfonia* nel marzo 1828 e la presentò alla Società degli Amici della Musica di Vienna che la rifiutò, giudicandola troppo lunga e difficile; e in effetti le dimensioni di questo lavoro superano quelle, già notevolissime per l'epoca, delle prime otto sinfonie beethoveniane. Solo dieci anni dopo la morte di Schubert, Schumann ritrovò il manoscritto di questa sinfonia presso un fratello di Schubert, e ne sollecitò la prima esecuzione, che ebbe luogo il 21 marzo 1839 al Gewandhaus di Lipsia sotto la direzione di Mendelssohn. Il primo tempo è preceduto da una lunga introduzione basata sopra un tema esposto dai corni; l'allegro non troppo che segue si fonda sopra due temi, il primo, dal ritmo molto vigoroso, esposto dagli archi, il secondo, in mi minore, esposto in terze dagli oboi e fagotti; essi danno luogo ad un ampissimo sviluppo, e la seguente ripresa della esposizione si conclude col tema dell'introduzione. L'andante con moto è diviso in cinque parti, di cui la prima è in la minore (tema esposto dall'oboe) e la seconda in fa maggiore; la parte terza e la quinta sono repliche arricchite della prima e la quarta della seconda (ma nel tono di la maggiore). Lo Scherzo consta, come la scherzo beethoveniano, dello scherzo propriamente detto e di un trio dopo il quale si ha la replica della parte prima, se nonché lo scherzo propriamente detto ha dimensioni consuete in Beethoven, essendo costruito come un vero primo tempo di sonata, e cioè con due temi in forma tripartita (esposizione, sviluppo, ripresa). Il Finale (allegro vivace) si fonda su due temi, il primo esposto dagli archi, in ritmo quasi di tarantella, il secondo dai legni in terze sullo sfondo ritmico del primo.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Renzo Bianchi (Lunedì 22 dicembre - Primo Programma, ore 22).

Il maestro Renzo Bianchi (Maggianico, presso Lecco, 1887) è noto, oltre che come critico e direttore d'orchestra, anche come compositore; e specialmente per le opere «Ghismona» e «Ghibellina» e per il poema sinfonico «Jouffré Rudel», che ebbero vasta risonanza.

Nel presente concerto egli eseguirà l'*Introduzione* che Beethoven, nel 1810, compose — insieme a vari

altri brani strumentali e vocali — per la tragedia goethiana «Egmont».

Di Amilcare Zanella, ottimo pianista e compositore, nato presso Piacenza nel 1873, sono note varie composizioni pianistiche (tra cui un «Minuetto»); il melodramma storico-fantastico «Sulamita», l'opera «Il Revisore» (derivata dalla omonima commedia di Gogol), vari poemi sinfonici (tra cui «Felix Maier»), il bozzetto *Festa campestre* di Amilcare Zanella, tutto riboccante di sana e agreste gioiosità, è intessuto su di una trama vivace.

Il concerto termina con un complesso di tempi, di struttura e caratteri sinfonici, che rivelano la sicura mano e la viva musicalità del Bianchi anche in questo campo.

CONCERTO POLIFONICO ORGANISTICO

organizzato in collaborazione col Pontificio Istituto di Musica sacra diretto dal M^o Raffaele Casimiri col concorso dell'organista Ferruccio Vignaneli (Lunedì 22 dicembre - Secondo Programma, ore 20,40).

Il concerto comprende due parti: la prima, corale, affidata al coro della Società polifonica romana diretta da Monsignor Casimiri; la seconda, organistica, affidata a Ferruccio Vignaneli. Il coro della Società polifonica romana, uno dei più celebri del mondo, non ha bisogno di presentazione; basterà ricordare la sua caratteristica particolare che è assoluta fedeltà alle tradizioni cinquecentesche della formazione del coro. Infatti il compito della voce di *cantus* (soprano) che era affidato alle voci dei *putti cantori*, sorretto da voci di falsetto, ma non mai a voci femminili, anche nella formazione della Società polifonica è affidato ai fanciulli, e la voce dell'*altus* (contralto) è sostenuta, come anticamente, da tenori acuti, ciò che dà alla composizione, nella parte media, una consistenza che non sarebbe possibile ottenere con le voci dei contralti fanciulli. La parte polifonica si apporta con due motetti di Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594), l'*Adagio* per a cinque voci, tolto dai ventinove motetti del «Cantico dei cantici» composti nel 1784, e l'*Hodie Christus natus est*, su testo facente parte della liturgia natalizia (è l'antifona ai Vespri di Natale), in cui è inserita come ritornello festivo la parola «Noël» (forse contrazione del biblico «Emmanuel» o più probabilmente la voce francese per «Natale»). Seguono quindi: il motetto natalizio *Quem vidistis pastores* a cinque voci di Orlando Di Lasso (Mons. 1532 - Monaco, 1594); il motetto *Innocentes* di Luca Marenzio (Coccaglio, 1553 - Roma, 1599) che fa parte del «Libro di motetti a quattro voci» pubblicato nel 1588 e parla della strage degli innocenti; e un altro motetto natalizio, il *Puer natus est*, di Firmin Le Bel (Noyon - Roma, 1574), il musicista che forse fu maestro di Palestrina. Chiude la parte corale uno dei più celebri motetti palestriniani, l'*Exultate Deo*.

Il programma organistico che si apre con la *Fuga* in mi bemolle di Porpora comprende due celebri composizioni di Pasquini: la *Pastorale* e la *Toccata sopra il cucù*; quindi quattro preludi corali di S. Bach, e due preludi corali di F. Vachell.

CONCERTO SINFONICO-VOCALE

di musiche ispirate al Natale diretto dal M^o Cesare Nordio con la collaborazione dell'organista Irene Fuser, del violinista Sandro Materassi e del violoncellista Camillo Olbach (Mercoledì 24 dicembre - Secondo Programma, ore 17,15).

Prendono parte al concerto, che comprende musiche per orchestra, per coro e per organo, l'Orchestra del Conservatorio di Bologna diretta dal M^o Cesare Nordio, il Coro Euterpe diretto dal M^o Aristide Giungi e l'organista Irene Fuser. La parte orchestrale comprende il *Concerto per la notte di Natale* di Arcangelo Corioli (Fusignano, 1653 - Roma, 1713), il *Natale* di Max Reger (Brand, 1873 - Sjena, 1916) e la *Pastorale* per il *Santo Natale* di Torelli (Verona, 1650-1708).

Il Concerto corelliano è l'ottavo di quel ciclo di concerti grossi che costituiscono l'opera 6 di Corelli, ultima fatica del maestro pubblicato dopo la sua morte (1716), ciclo, com'è noto, fondamentale nella formazione dello stile orchestrale. In esso il concertino, ossia il gruppo solistico che si oppone al

(Segue a pag. 20)

IN ITALIA,
in Albania, nell'Impero e nelle Colonie

L'ABBONAMENTO AL

RADIOCORRIERE

COSTA:

per gli abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno . . . Lire 27

» » semestre . . . » 15

» » trimestre . . . » 10

Per le Sedi dell'O. D. e per i Soci della C. T. I. sconto 5/10

per i non abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno . . . Lire 33

» » semestre . . . » 18

Ogni tipo di abbonamento può decorrere da qualsiasi settimana

Ai vecchi abbonati:

rivolgiamo la preghiera di provvedere in tempo alla rinnovazione dell'abbonamento, valendosi del modulo di c/c postale che in questi giorni viene ad essi spedito dalla nostra Amministrazione.

Ai nuovi abbonati:

chiediamo la cortesia di apporre sul modulo di versamento la dicitura: «abbonamento nuovo», ciò che facilita il ponderoso lavoro dei nostri uffici in questo periodo.

Per l'abbonamento servitvi del Conto Corrente Postale che è il sistema più economico e più pratico. - Il Conto Corrente Postale del «RADIOCORRIERE» porta il Numero 2/13500.

Concerto BUTON

ORCHESTRA DELL'EIAR DIRETTA DAL
M^{re} ANGELINI

1. IVIGLIA: Inno dell'Asse; 2. CALZIA:
Prendetemi per la mano; 3. ROLANDO:
Il gallo della Checca; 4. CASADEI:
Ho vista piangere; 5. BENEDETTO:
Ritmando in sol; 6. SOMALVICO: Pepé e
papus; 7. MASCHERONI: Piruliddidi; 8.
FECCHI: Notturmo; 9. BOMPIANI: Le
torri di Bologna; 10. TROTTI: Viole; 11.
RAMPOLDI: La canzone dell'aquilotto.

CHIEDETE

**COGNAC BUTON
COCA BUTON**

DUE INSUPERABILI PRODOTTI DELLA
INDUSTRIA LIQUORISTICA ITALIANA

**OGGI
DOMENICA
21 DICEMBRE XX
ALLE ORE
13,20**

**GRANDE DISTILLERIA
S. A. GIO. BUTON & C. - BOLOGNA**

(Organizzazione SIPRA - Torino)

DOMENICA 21 DICEMBRE 1941-XX - ORE 20,35

I TEATRI

2°: Il **"Regio"**, di Torino
di
GIUSEPPE ADAMI

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER CONTO DELLA

S. A. E. ISOLABELLA & FIGLIO
VIA VILLORESTI, 11 - MILANO

CREATRICE DEL

**VERMUT BIANCO
MANDARINETTO
AMARO 1918
LIQUORI
SUCCHI DI FRUTTA**

Isolabella

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Tutte le domeniche, dalle 21,30 alle 22

L'ISTITUTO PER L'ENCICLOPEDIA DE CARLO - Via XX Settembre, 58 - Roma

vi invita

ad ascoltare

Napoli canta

Rassegna di canzoni napoletane trasmessa da tutte le Stazioni dell'E.I.A.R.

CON CONCORSO A PREMIO

L'Enciclopedia De Carlo risolve un gran problema: quello di offrire a tutti la possibilità di acquistare, con una spesa modestissima, un'opera culturale realizzata con serietà e larghezza di vedute, l'unico prerogative di opere molto costose. In ogni casa italiana una enciclopedia italiana; ma fra le italiane scegliete la più moderna, quella che — concepita con intenti largamente divulgativi — può offrirvi l'assoluta garanzia di rigorosa esattezza e di vera utilità. L'Enciclopedia De Carlo è compilata da oltre 500 fra le più illustri personalità della cultura italiana, sotto la direzione dell'Eccellenza Cesare Maria De Vecchi di Val Cernia, Ministro di Stato, ed è composta di sei volumi in grande formato, rilegati in mezza pergamena, con migliaia di illustrazioni e tavole fuori testo. E' imminente la pubblicazione del primo volume al prezzo di L. 150.

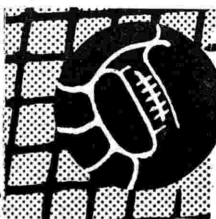
A coloro che invieranno subito la loro adesione sarà praticato il prezzo speciale di L. 125 pagabili a rate di L. 10 mensili. Affrettatevi a spedire il tagliando qui stampato su vaglia postale di L. 10 per la prima rata all'ISTITUTO PER L'ENCICLOPEDIA DE CARLO IN ROMA, VIA XX SETTEMBRE n. 58. Ai primi 500 sottoscrittori verrà inviato gratis in omaggio il volume EURCPA INQUIETA del valore di L. 50.

FIRMA

inviare su un vaglia postale di L. 10

ELIMINA DISTURBI E ABBONAMENTO O RINNOVO AL "RADIOCORRIERE"

FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Si spedisce contro assegno di L. 75. Con abbonamento o rinnovo per un anno al RADIOCORRIERE L. 88,50 anticipato. Indirizzare vaglia e corrispondenza a: Ing. F. TARTUCCI - RADIO - Torino, Via C. Battisti 5, ang. Piazza Carignano. Modulo Prontoario per migliorare l'apparecchio radio L. 3 anticipato (anche in franchobollo).



(Organizzazione SIPRA - Torino)

DOMENICA 21 DICEMBRE 1941-XX - ORE 16,55

ASCOLTATE LA TRASMISSIONE DEL
SECONDO TEMPO

DI UNA PARTITA DI CAMPIONATO DI CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE A
ORGANIZZATA PER CONTO DELLA
S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna

Produttrice del famoso **COGNAC SARTI**
e del delizioso **BIANCOSARTI**
aperitivo digestivo di gran classe

DOMENICA

21 DICEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.45 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINI MAGNONE DI NAPOLI (organista F. M. Napolitano). 1. Zupoli: *Pastorale*; 2. Ravanelli: a) *Elevazione*; b) *Musetta*; 3. Capocci: *Pastorale*; 4. Scarino: *Ninna nanna*; 5. Cantarini: *Toccata*.

10 RADIO RURALE: L'ORA dell'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DI SAN PAOLO IN ROMA.

12-12.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12.25 ORCHESTRA EXTRA diretta dal M° BARZICIA: 1. Nicorossi: *L'amore verrà domani*; 2. De Martino: *Bella figlia dell'amor*; 3. Ala: *Ascolta il vento*; 4. Grandino: *Valzer degli ambulanti*; 5. Mascaroni: *Mi parla il cuore*; 6. Bixio: *La mia bella bionda*; 7. Uenzi: *Quando scesi alla radio*; 8. Ruscioni: *Bionda mia bella bionda*; 9. Barziccia: *Sera*; 10. Ruccione: *Sono innamorato*; 11. Marchetti: *Non passa più*; 12. De Martè: *Stelle di Spagna*. (Trasmissione organizzata per la Ditta BOSCA e FIGLI di Genelli).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.30: CANZONI, CANZONI, CANZONI...

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

1. Iviglia: *Inno dell'Asse*; 2. Galiza: *Frendetemi per la mano*; 3. Bolando: *Il paio della Checca*; 4. Cassadei: *Ti ho visto piangere*; 5. Benedetti: *Ritornando in sol*; 6. Sonalivico: *Pepè e papà*; 7. Mascaroni: *Prululididi*; 8. Pecchi: *Notturmo*; 9. Bompiani: *Le tori di Bologna*; 10. Trotti: *Viole*; 11. Rampoldi: *La canzone dell'aquilone*.

(Trasmissione organizzata per le DITTILLERIE GIO. BUTON & C., Soc. An., Bologna).

14: Giornale radio.

14.15: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.

15-15.30: RADIO G.I.L.: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

16.55 (circa): CRONACA DELLA FASE FINALE DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A.
(Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI E FIGLI di Bologna).

17.15: MUSICA VARIA.

17.25: Notizie sportive.

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo».

17.45: DISCHI DI MUSICA OPERETTICA: 1. Verdi: a) *Luisa Miller*, «Quando io sare al placido» (Schipa); b) *La traviata*, «Addio del passato» (Muzio); 2. Massenet: *Manon*, a) «O dolce incanto» (Gigli); b) «Addio piccoli dechi» (Spilli); 3. Cilea: *Adriano Lecocquer*; a) «O vagabonda stella d'oriente» (Elmo); b) «La dolcissima effigie» (Pertile); 4. Pirelli: *Marietta*; a) «Uno strano senso arcano» (Fampanini); b) «Io conosco un giardino» (Cigli).

18.15-18.30: Notizie sportive o dischi.

19.25 Risultati del Campionato Nazionale di Calcio di Serie C.

19.30: MUSICA OPERETTICA: 1. Dall'Argine: *Dall'ago al milione*, barcarola; 2. Lehar: a) *Cio Cio*, canto del cuore; b) *Paganini*, «Se le donne vo' baciar».

19.40: Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.35 (circa):

«I TEATRI»

IL «REGIO» DI TORINO

Rievocazione sceneggiata di GIUSEPPE ADAMI

GLI EPISODI: *L'incendio del 6 febbraio 1936* - *Musica per due opere* - *Caduta e rinascita di Wagner* - *Puccini conferenziere* - *Bohème, opera mancata* - *Salomé giunge a Torino* - *Battesimo della Francesca da Rimini* e di *Madame Sans-Gêne* - *Il Regio risorgerà*.

(Trasmissione organizzata per la S. A. E. ISOLABELLA E FIGLIO - Milano).

21.15: «I nuovi dischi fonografici», conversazione.

21.30: «NAPOLI CANTA»

1. Di Capua-Capurso: *O sole mio*; 2. Fusco-Falvo: *Dicentecello vuje*; 3. De Curtis: *Carmela*; 4. Mario: *Santa Lucia luntana*; 5. Denza-Turco: *Funiculi, funiculari*; 6. Tosti: *A rucchiella*; 7. De Curtis: *Voce e notte*; 8. CASZONE DA BENEVENTO (*Concorso a premi*).

(Trasmissione organizzata per l'ISTITUTO PER L'ENCICLOPEDIA DI CARLO - Roma)

22: CORPO MUSICALE DELLA R. AERONAUTICA diretto dal M° ALBERTO DI MINIELLO: 1. Ferrari-Troceni: *Le statue di Bernini*, introduzione dell'opera; 2. Tosti: *Due celebri romanze*: a) *Ideale*, b) *Penso*; 3. Di Minello: *Martino di coccia*; 4. Mascagni: *Iris*, «Inno del sole»; 5. Thomas: *Mignon*, introduzione dell'opera; 6. Busadell: *Fanfara degli aviatori germanici*.

22.45: Giornale radio.

23-23.30: MUSICA VARIA

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. De Nardis: *Festa tragica*; 2. Gasparini: *Sognando*; 3. Celani: *Canto fiammengo*; 4. Gori: *Luna vagabonda*; 5. Puligreddu: *Boiero*; 6. Buschi: *Strimpellata sentimentale*.
12.40: TRIO AMBROSIANO: 1. Chesà: a) *Stornellata di primavera*, b) *Visione campagnola*; 2. Pratella: *Serenata*, dal «Poemetto per trio»; 3. Piacone: *Musetta danza*; 4. Sadero: *Barcarola*; 5. Verde: *Danza spagnola*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: INTRODUZIONI E INTERMEZZI DA OPERE TEATRALI ITALIANE dirette dal M° ALFREDO SIMONETTO: 1. Rossini: *Otello*, introduzione; 2. Zandonati: da «La farsa amorosa»; a) *Boiero*, b) *Intermezzo scemo*; 3. Alfano: *Al chiostro abbandonato*, dalla pantomima «Eliana»; 4. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione.
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: C'E' ANCHE UN FIDANZATO

Un atto di ENZO DUSE

PERSONAGGI E INTERPRETI: Elsa, Misa Mordaglia Mari; Luigi, Gino Pestelli.

Regia di ENZO FERREI

14.45-15: CANZONI NAPOLETANE eseguite dal SESTETTO JANDOLI: 1. Prestana: *Pace d'amore*; 2. Tagliareri: *Manducata a Napule*; 3. Nardella: *Surdato*; 4. Bonzo: *Comme 'o zuccherò*; 5. Savino: *O cammino d'a luna*; 6. Tagliareri: *Qui ju Napoli*.

15-15.30: RADIO G.I.L.: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

16-18 (circa: onda m. 230,2): Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico-corale

diretto da BERNARDINO MOLINARI

con la collaborazione del soprano ALBA ANZELLOTTI, del mezzosoprano

CLOE ELMO, del tenore EUGENIO VALORI e del basso ARMANDO DADÒ

Bach: *Messa solenne in si minore*, per soli, coro e orchestra; 1. Kyrie;

2. Gloria; 3. Credo, 4. Sanctus; 5. Agnus Dei.

Nell'intervallo (17 circa): Mario Corsi: «La vita teatrale», conversazione.

18.15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40: MUSICHE DI VINCENZO BILLI

dirette dal M° TITO PETRALIA

1. Marcia trionfale; 2. Non ritornate, rondini; 3. Quinzia; 4. Madrigale d'aprile; 5. Suite campestre; 6. Serenata delle rondini; 7. Cavallo bianco;

8. Campana sera.

21.10: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PIAT: 1. Due: *Dopo la vendemmia*; 2. Vidale: *Questa è la mia sposa*; 3. Rossi: *Giardino abbandonato*; 4. Padilla: *Il relictario*; 5. Bonavolenti: *Arrivederci a Napoli*; 6. Oneglio: *La ragazza tirolese*; 7. Lauri: *Sinceramente parliam*.

21.35: NAPULE E MARIA

Scena di CAVALIERE e GUARESCHI

21.50: DANZE E FANTASIE CARATTERISTICHE

dirette dal M° STORACI

1. Cardoni: *Ucraina*; 2. Diaz: *Rapsodia spagnola*; 3. Mancinelli: *Danza di corde*; 4. Sancono: *Fantasia orientale*; 5. Buder: *Danza campestre*.

22.10:

Concerto

del violinista ENRICO CAMPAJOLA - Al pianoforte: GIOVANNI BONFIGLIOLI

1. Pizzetti: *Aria*; 2. Mascetti: a) *Ave Maria della Pieve*, b) *Andalus*;

3. Ciaikovsky: *Serenata melancolica*; 4. Dvorak: *Danza slava in sol maggiore n. 3*; 5. Dinicu: *Hora staccato*.

22.45-23: Giornale radio.

Concertino

BOSCA

OGNI DOMENICA

ALLE ORE 12.25

(Sipra - Torino)

Acquistate

LE CASSETTE «IN BOSCA

LAETIA» DOATE DI PREMI

PER LIRE 100 MILA IN BUONI

DEL TESORO E LIRE 500.000

IN PREMI DI GRANDE VALORE

DITTA LUIGI BOSCA & FIGLI - CANELLI

LUNEDÌ 22 DICEMBRE 1941-XX ORE 20,40

SELEZIONE DALL'OPERETTA

LA VEDOVA ALLEGRA

di FRANZ LEHAR

Trasmissione organizzata per conto della S. A. FELICE BISLERI & C di
Milano produttrice del FERRO CHINA BISLERI e
del COGNAC BISLERI, due prodotti di fama mondiale



(Organizzazione SIPRA - Torino)

**FISARMONICHE
CRUCIANELLI**

TUTTI I LUNEDÌ DALLE ORE 21,40 ALLE 22

ASCOLTATE
LA TRASMISSIONE ORGANIZZATA
PER **L' ENTE NAZIONALE**
INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE
E. N. I. C.

**PROGRAMMA DI LUNEDÌ 22 DICEMBRE**

MARA-CAMBIERI: Milena - BARZIZZA-MORBELLI: Domani -
PRATO-VALABREGA: Cuore contro cuore - RADICCHI-FOUCHÉ:
Annie - MASCHERONI-MARF: Son felice così - D'ANZI-GAL-
DIERI: Quando canta Rabagliati.

« Gli ascoltatori potranno manifestare la loro preferenza in merito alle canzoni da far eseguire nelle prossime trasmissioni della rassegna «Canta Rabagliati» indirizzando una cartolina postale alla Direzione Generale dell' E. N. I. C. - Roma, Via Po, N. 32 »

LUNEDÌ 22 DICEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30

Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9,15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie a casa.

12,20

RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,20: MUSICHE DA FILM - ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZAZZA: 1. Di Fabio: *Lettere d'amore*, da « Santa Maria »; 2. Andreina: *Imperia*, da « Primo amore »; 3. Schmid-Gentner-Liri: *Oggi sono tanto innamorato*, da « A tempo di valzer »; 4. Derewitsky-Martelli: *Serenata solitaria*, da « La bocca sulla strada »; 5. Pagano-Cherubini: *Due cuori in un valzer*, da « La scuola dei timidi »; 6. Cuscin-Mac: *Emilia*, da « Divieto di sosta »; 7. Nascimbene-Liri: *L'amore canta*, dal film omonimo; 8. Coslar-Di Fabio: *Vieni in via al mare*, da « Barabbiù »; 9. Innocenzi-Gramanteri: *Turbamento*, dal film omonimo; 10. Fortini-Secchi: *Luna, dimmelo tu*, da « Confessione »; 11. Finni-De Torres: *Il solletico*, da « Due cuori sotto sequestro » (Trasmissione organizzata per la S. A. ITALIANA PRODOTTI « BICICI » - Verona).

14: Giornale radio.

14,15: « Le prime del cinematografo », conversazione.

14,25: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Escobar: *Suite da camera*; a) Balletto albanese, b) Umoresca, c) Kermesse; 2. Catalani: *A sera*; 3. Martini: *Danza di sagra*, dalle « Piccole scene campestri ».

14,45-15,10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio: Ten. col. Arturo Marpicati: « Natale di sangue », conversazione - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: Trasmissione dal Teatro Eliseo di Roma:

STAGIONE DI CONCERTI DELLA REGIA ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
SECONDA PARTE DEL

Concerto

del Duo D'ALBORE-GIESEN

Esecutori: LILIA D'ALBORE, violino, HUBERT GIESEN, pianoforte.

Beethoven: *Sonata in la maggiore*, op. 47: a) Adagio sostenuto - Presto, b) Andante, c) Finale (Presto).

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18,20-18,30: Radio rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

19,25

TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

SELEZIONE DELL'OPERAETTA

LA VEDOVA ALLEGRA

Musica di FRANZ LEHAR

ORCHESTRA E CORO diretti dal M° CESARE GALLINO

(Trasmissione organizzata per la S. A. FELICE BISLERI & C. di Milano).

21,20: TORNIAMO A SCUOLA, documentario registrato in una scuola elementare.

21,40:

« CANTA RABAGLIATI »

1. Mara-Camblieri: *Milena*; 2. Barizza-Morbelli: *Domani*; 3. Prato-Valabrega: *Cuore contro cuore*; 4. Radicchi-Fouché: *Annie*; 5. Mascheroni-Mari: *Son felice così*; 6. D'Anzi-Galdieri: *Quando canta Rabagliati*. (Trasmissione organizzata per l'ENTE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE - E.N.I.C.).

22:

Concerto sinfonico

diretto da RENZO BIANCHI

1. Beethoven: *Egmont*, introduzione, op. 84; 2. Zanella: *Festa campestre*, bozzetto; 3. Bianchi: *Tre tempi di sinfonia*; a) Allegro appassionato, b) Lento malinconico, c) Scherzo (Finale).

22,45: Giornale radio.

23-23,30: COMPLESSO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15

MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Travaglia: *Sinfonia goldoniiana*; 2. Manno: *Una notte a Vienna*; 3. Ranzato: *Il cuoco*; 4. Escobar: *Navarrese*; 5. Wassil: *Gran valzer brillante*; 6. Bormioli: *Tarantella*; 7. Curci: *L'assedio dell'Alcazar*.

12,35: CONCERTO della violinista LINA SPERA - Al pianoforte: RENATO JOSI: 1. Vivaldi: *Concerto in do maggiore*; a) Allegro energico, b) Andante doloroso, c) Allegro molto; 2. P. Bach: *Grave*; 3. G. E. Bach: *Presto*; 4. Pizzetti: *Aria*; 5. Casella: *Tarantella* (trascrizione Carmirelli); 6. Suk: *Burlesca*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: RONDE E PATUGLIE dirette dal M° STORACI: 1. Billi: *Pattuglia giapponese*; 2. Van Westenhout: *Ronda d'amore*; 3. Ceani: *Mareggiando*; 4. Storaci: *Ronda mattutina*; 5. Michaels: *Pattuglia*; 6. Rizzola: *Piccola ronda*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15-14,45: ORCHESTRA diretta dal M° VACCARI: 1. Roverelli: *Una notte a Vienna*; 2. Serpi: *Eri una bambina*; 3. Marengo: *Reginella d'amore*; 4. Ale: *Sornellata*; 5. Paisanelli: *L'eco non risponde*; 6. Argella: *Valzer appassionato*; 7. Zocchi: *Serenata a Torino*; 8. Vaccari: *So che mi vuoi bene*; 9. D'Ani: *Passeggiando insieme a te*.

14,45-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio, 20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

Concerto polifonico-organistico

ORGANIZZATO DALL'E.I.A.R. IN COLLABORAZIONE COL PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA

ESECUTORI: CORO DELLA SOCIETÀ POLIFONICA ROMANA

diretto dal M° RAFFAELE CASIMIRI e organista FERRUCCIO VIGNANELLI

PARTI PRIMA: *Musiche polifoniche*:

1. Palestina: *a) Adjuo ros*, mottetto a cinque voci dispari, b) *Hodie Christus natus est*, mottetto a quattro voci pari; 2. Di Laaso: *Quem vidistis pastores*, mottetto a cinque voci dispari; 3. Marenzio: *Innocentes*, mottetto a quattro voci dispari; 4. Le Bel: *Puer natus est*, mottetto a sei voci dispari; 5. Palestina: *Exultate Deo*, mottetto a cinque voci dispari.

PARTI SECONDA:

1. Porpora: *Fuga in mi bemolle*; 2. Pasquini: a) *Pastorale*, b) *Toccata sopra il « cuccu »*; 3. Bach: a) *Veni, Redemptor gentium*, b) *In te è la gloria*, c) *In dulci jubilo*, d) *O amantissimo Gesù*, noi siamo qui; 4. Pachelbel: *Due prelati sopra il corale « Dall'alto del Cielo tu discendi »* (solista: organista Ferruccio Vignanelli).

21,40: Giuseppe Fanciulli: « Libri di strena », conversazione.

21,50:

Musiche brillanti

dirette dal M° PETRALIA

1. Cardoni: *Le comari maldicenti*; 2. Bonacconti: *Passa la villanella*; 3. Allegria: *Il gallo in cantina*; 4. Pietri: *Ritorna*; 5. Ranzato: *Sognando*; 6. Marengo: *Carovana bianca*.

22,15:

BANDA DEL COMANDO MILIZIA ARTIGLIERIA CONTRAEREI

diretta dal M° LIBERATO VAGNOZZI

1. Vagnozzi: *Omaggio a Urbino*; 2. Blanc: *Ninna nanna*; 3. Carabella: *Preludio e fuga* (trascrizione Palombi); 4. Palombi: a) *Aria*, b) *Giga*, dalla « Suite all'antica ».

22,45-23: Giornale radio.

Ascoltate

OGGI ALLE ORE 13,20
LA TRASMISSIONE DI

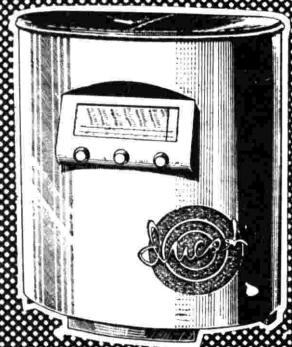
musiche da film.

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA
S. A. ITALIANA PRODOTTI

“BICICI,”

VERONA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

**RR 3404****RR 3405****RR 4401**

DUCATI RADIO

Il binomio Ducati-Radio esprime quindici anni di intenso progresso, scientifico, costruttivo e industriale che dal severo studio tecnico e dalla perfetta realizzazione di tutti gli elementi ha portato al primato nelle caratteristiche fondamentali dei ricevitori:

**GENIALITÀ DI CONCEZIONE
PERFEZIONE COSTRUTTIVA
MUSICALITÀ - ESTETICA**

RR 3404

Radoricevitore da tavolo a cinque valvole e tre gamme d'onda.

Prezzo in contanti L. 1750

RR 3405

Radiofonografo a 5 valvole e tre gamme d'onda.

Prezzo in contanti L. 2950

RR 4401

Strumento radiomusicale per ricezione radio e riproduzione fonografica a sei valvole e dieci gamme d'onda.

Prezzo in contanti L. 4500

Nei prezzi sono comprese le valvole e le tasse governative; è escluso l'abbonamento alle Radioaudizioni.

Listini, audizioni, condizioni di vendita a rate, presso i migliori radorivenditori a richiesta.

MARTEDI

23 DICEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15-11,35: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12,20 MUSICA VARIA: 1. Escobar: *Terzo tempo* della « Suite ritmica »; 2. Greppi: *Soltanto per ricordarti*; 3. Gasperini: *Gasotta*.

12,30: Notiziario turistico.

12,40: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M^o PRAT: 1. Pugliese: *Mari Pepa*; 2. Quiroga: *Maria Maddalena*; 3. Marletta: *Tarantella del mare*; 4. Lauri: *Mia dolce Carmela*; 5. Mostazo: *Herencia gitana*; 6. Fernandez: *Cielito lindo*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: RAVENA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA diretta dal M^o ANTONIO D'ELIA: 1. Bustini: *All'armi, Roma chiama*; 2. D'Elia: *Dal poema epico « Condottiero romano »*; a) *Battaglia*, b) *Cavalcata guerresca*; 3. Lizzi: *Seconda risposta ungherese*; 4. Mule: *Danza satiresca*, dall'opera « *Dafni* »; 5. Pilati: *Marcia e fante*, dal « *Divertimento per banda* »; 6. Bianco-Bravetta: *Mediterraneo*.

14: Giornale radio.

14,15: PROGRAMMA DEDICATO AL « CONCORSO SPOSI » DELL'E.I.A.R.: 1. Donizetti: *Don Pasquale*, « *Segno soave e casto* » (tenore Schipa); 2. Saint Saens: *Sansone e Dalila*, « *Sage per te il mio cur* » (mezzosoprano Stagnan); 3. Puccini: *Madama Butterfly*, « *Vien la sera* », duetto d'amore dell'atto primo (soprano Dal Monte e tenore Gigli).

Nell'intervallo (14,30): « Signorinetta in bianco », scena di Riccardo Aragno, tratta da « Il libro di casa » (Trasmissione organizzata per l'EDITORIALE DOMUS S. A. - Milano).

14,45-15,10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - Programma vario - « Notizi da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: MUSICHE ANTICHE E MODERNE eseguite dal SOPRANO MASHA PREDITE, dalla violinista FINA CARMINELLI e dal pianista GIORGIO FAVARETTO

1. Tartini: *Pastorale*; 2. Dal « *Laudario di Cortona* »: *Tre Laudi sulla natività del Signore*; a) *La Natività*, b) *Gloria in cisle*, c) *Dammi conforto*, Dio (da manoscritti del XIII secolo); 3. Wolf: a) *Primavera imminente*, b) *Saluto dei fiori*, c) *Simile e simile*, d) *Canzone degli elfi*; 4. Kodaly: a) *Adagio*, b) *Piccolo valzer*; 5. Bartók: *Danze popolari*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno e sportive.

18,20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

18,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,30-19 (circa): TRASMISSIONE ITALO-UNGHERESE PER I SOLDATI DEL C.S.I.R.

19,30 Conversazione del colto naz. Pier Giovanni Garoglio.

19,40: Coro di voci BIANCHE DELL'E.I.A.R.: 1. Pachner: *Teneresse infantili*; 2. Poretto-Gatto: *Fuori dal nido*; 3. Trotti: *Volo d'angeli*; 4. Mascagni: *Serenata delle fate*, dall'opera « *Lodolletta* »; 5. Rizzo: *Farfalinea*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

FEDRA

Tragedia in tre atti di GABRIELE D'ANNUNZIO
Musica di ILDEBRANDO PIZZETTI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Fedra*, Iva Pacetti; *Ippolito*, Alessandro Dolci; *Teseo*, Antenor Reali; *Etra*, Maria Benedetti; *Lauriga Eurito d'Iaco*, Italo Tajo; *La nutrice*, Gorge Amalia Pini; *La schiava tebana*, Caterina Marotta; *Il pirata fenicio*, Gino Conti; *Le sette supplici*: Maria Huder, Tina Macchia, Claudia Sagin, Maria Concetta Zama, Eva Parlati, Agnese Dubbini e Ada Landi; *Un efebo*, Ada Landi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIANANDREA GAVAZZENTI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,20 circa): *Le cronache del libro*: Emilio Cecchi, Accademico d'Italia: « Letteratura narrativa »; 2. (22,20 circa): Vero Varanini: « Pirati e negrieri inglesi: Smuts, traditore dei Boeri », conversazione.

Dopo l'opera (23,10 circa-23,30): Giornale radio - Musica varia.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,15 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 SETTESTO JANDOLI: 1. Campi: *Donna Maria*; 2. Cioffi: *Chitarrata senza amore*; 3. Kreuder: *La canzone dei prateri*; 4. Bonvolontà: *Sò geluso e Napule*; 5. Soprani: *O core chagne*; 6. Celani: *Canzone zingara*; 7. Ala: *Mamma luna*.

12,35: MUSICA VARIA diretta dal M^o PETRALIA: 1. Strauss: *Vino, donne e canto*; 2. De Crescenzo: *Rondini al nido*; 3. Cuscinà: *Fantasia romantica*; 4. Bonelli: *Ombre sul velluto*; 5. Bellardi: *Saltarello abruzzese*; 6. Barducci: *Passo lontano*; 7. Billi: *Mattinata*; 8. Petralia: *Si va oltre*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CANZONI IN VOCA dirette dal M^o ZEME: 1. Bomplani: *Monte gioinezza*; 2. Trevisoli: *Vieni, l'aspetto sul mio cuor*; 3. Savona-Age: *L'arca di Noè*; 4. Filippini: *Primo sogno*; 5. Valci: *Il nanetto del boschetto*; 6. Bufla: *Soltanto un po' d'amore*; 7. Age: *Radames*; 8. Siciliani: *Sei tu*; 9. Grandino: *Nacchere e mantiglie*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25-14,45: Concerto della violinista ANGIOLAMARIA BONISCONTI e del pianista MARIO SALERNO: 1. Veracini: *Introduzione*; 2. Brahms: *Andante tranquillo*, dalla « Sonata in la maggiore, op. 100 »; 3. Respighi: *Passacaglia*.

14,45-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,35: Io sono un uomo forte

Tre atti di FELI SILVESTRI
(Novità)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Carlo Vera, Silvio Rizzì; Paola, figlia di Carlo, Silvana Piumati; Ugo, figlio, l'innamorato di Paola, Giampaolo Fiasconi; Lucia, madre di Ugo, Ada Cristina Almirante; Piero Bricca, l'oste, Gino Pestelli; Giuseppe, suonatore di fisarmonica, Fernando Paresi; Gila, il mugugno, Luigi Grossoli - Molti frequentatori dell'osteria di Bricca

Regia di ENZO FERRICI

21,55: ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M^o MANNO

1. Vittadini: *Campagnola*; 2. Leonard: *Passione d'amore*; 3. Filippini: *Danzando sulle scale*; 4. Greppi: *Serenata lontana*; 5. Montagnini: *Idillio*; 6. Lehar: *Magyar dalok*.

22,15: ORCHESTRA

diretta dal M^o ANGELINI

1. Chillin: *Rosa Maria*; 2. Ravasini: *Basta un fiore*; 3. Chiri: *Fiore di montagna*; 4. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 5. Raimondo: *Genovesina*; 6. Savino-Soprani: *La fata del boschetto*; 7. Rolando-Platone: *Valzer campagnolo*; 8. Stazonelli: *Donna Juanita*.

22,45-23: Giornale radio.

INCREDIBILE! BINOCOLI a sole L. 48

che svendiamo per mancata esportazione. Disponibili solo.

2000 pezzi. Modello di perfetta linea moderna elegante, pratico, tascabile, lenti rettangolari luminosissime. Indispensabile per TEATRO, CINEMA, SPORT ecc. ecc.

Franto a domicilio, inviando vaglia all'Ufficio Vendite LABORATORIO OTTICO BOCCAFOLIO - Corso Vitt. Em., 37 B - MILANO

INDICATISSIMO COME REGALO!

“FICHI GIROTTI” IL DOLCE FRUTTO

SPECIALITÀ D'AMELIA

Vitaminosi, nutrienti, glicici - Colazione e Merenda squisiti per voi e per i vostri bimbi

Spediamo pacchi postali ovunque franchi di porto ed imballo alle seguenti condizioni:

Pacco da 20 Rotelline L. 25 - Pacco da 60 Rotelline L. 62 - Pacco da 100 Rotelline L. 100

PAGAMENTO ANTICIPATO all'ordine, avvisando che non accettiamo né franchi, né marche da bollo - indirizzando a:

Ditta A. GIROTTI - Amelia (Umbria)

1884

COGNAC GRAN RISERVA

*Ascoltate
questa sera*

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE 1941-XX

ALLE ORE 20,40

IL NOSTRO QUINTO

CONCERTODIRETTO DAL
MAESTRO
PETRALIA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

STOCK
COGNAC MEDICINAL S. A.
TRIESTE**Interesse - Simpatia - Amore**

Sono questi i gradini che conducono al successo presso l'altro sesso. La negligenza nella cura del proprio aspetto distrugge l'atmosfera di fiducia e di simpatia. Tutti ammirano la freschezza e l'accuratezza. I cuori volano verso colui che, dotato di denti bianchi e belli, affascina col suo sorriso. Denti bianchi e belli? Sera e mattina adoperate la pasta dentifricia Chlorodont, scientificamente perfetta. Essa è l'aiuto discreto e fidato contro la patina che fa apparire i denti grigi e opachi.



3

pasta dentifricia Chlorodont
sviluppa ossigeno*I pilastri del successo.*

S.A. Radio

Superla
Bologna**MOBILI FOGLIANO**

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648

Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

MERCOLEDÌ

24 DICEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30

Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario

8.15-11.35: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12,20

RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.20: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Gatti: Gioia di vivere; 2. Wassil: Tingo all'impatto; 3. Bompiani: Coccede; 4. Rampoldi: Un po' di poesia; 5. Frustaci: Camminando sotto la pioggia; 6. Bulanzieri: Voglio vivere ancora; 7. Chillin: Vuolone; 8. Cergoli: Sempre; 9. Di Cuzzolo: Chitarrata.

13.50: Cesare Giulio Viola: «Le prime del teatro di prosa a Roma», conversazione.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICA varia diretta dal M^o CESARE GALLINO: 1. Ranazzo: Pastore montana; 2. Filippini: Primo sogno; 3. Escobar: Tre danze finlandesi; 4. a) Nardella: Sordata; b) Tagliaferri: Napoli ca se ne va; 5. Manno: Umoresca; 6. Florida: Incantesimo.

14.45-15.10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - «I cinque minuti di Capitano Buscaggina» - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15-18.25: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

19,30

Cronache del libro: Ugo D'Andrea: «Libri storici e politici».

19.40: LA CAMERA DEI BAMBOLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: L'angelo che perdette le ali, leggenda natalizia di Lidia Capece.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40

CAMPANE E MELODIE

Musiche di: Benelli, Billi, Ciaikowski, Colombini, De Curtis, De Li-guori, Greppi, Ilgita, Lehár, Monti, Petralia, Pizzini, Plesow, Schmid-reder, Schubert, Tirimelli.

ORCHESTRA E CORO diretti dal M^o PETRALIA

(Trasmissione organizzata per la S. A. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste)

21.20: Aldo Valori: «Attualità storico-politiche», conversazione.

21,30

MUSICHE DI NATALE

eseguite dal violinista JAN SLAIS e dall'organista PAVEL RANIGAJ
1. Corelli: Sonata in mi minore per violino e organo; a) Preludio; b) Alem-anda; c) Sarabanda; d) Giga; 2. Pichler: Notte di Natale; 3. Springer: Pastorale; 4. Kinovec: I Re Magi; 5. Tartini: Grave; 6. Bach: Aria.

22: PRESEPE DI SAN FRANCESCO.

22,15

(circa): COMPLESSO TIPICO DEGLI ZAMPOGNARI DI ATINO
MELODIE POPOLARI DI NATALE

22.30: MUSICHE SACRE VOCALI: 1. Palestrina: Super flumina Babylonis, offer-torio; 2. Arcadelt: Ave Maria; 3. Palestrina: Laudate Dominum; 4. Pe-rosi: Benedictus, mottetto.

22.45: Giornale radio.

23: MUSICA ORGANISTICA E DA CAMERA: 1. Nardini: Larghetto; 2. Haendel: Decimo concerto per organo, op. 7, n. 4; a) Adagio; b) Allegro; 3. Schubert: Ave Maria; 4. Bach: Aria, dalla «Suite in re maggiore»; 5. Reger: La ninna nanna della Vergine; 6. Daquin: Natale, n. 10; 7. Cotton: Ninna nanna.

23,30-24

Messa da una chiesa romana

ASSI E STELLE DELLA RADIO

I DIVI DELLA CANZONE

PRESENTATI IN UN LUSUOSO VOLUMETTO SU CARTA LUCIDA - 64 PAGINE ILLUSTRATE DA

UNA PUBBLICAZIONE INTERESSANTISSIMA E DIVERTENTE CHE VI PORTERÀ PIÙ VICINO I VOSTRI ARTISTI PREFERITI

PREZZO
LIRE 2

100 FOTOGRAFIE

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE E PRESSO LE MESSAGGERIE MUSICALI MILANO - GALLERIA DEL CORSO.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

8.15: Giornale radio.

8.30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

11.15-11.55 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15

LE NINNE NANNIE DI NATALE - ORCHESTRA diretta dal M^o GIUSEPPE PETTINATO.

12.40: TRIO AMBROSIANO: 1. Sclarlati: Burlesca; 2. D'Ambrosio: Notturno; 3. Strauss: Serenata; 4. Angelini: Minuetto; 5. Ranzato: Natasica.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: CONCERTO diretto dal M^o ALFREDO SIMONETTO: 1. Boccherini: Pastorale per archi; 2. Agostini: Nella vita, quadretti per orchestra; a) Fresco e gaio mattino; b) Echi d'Oriente; c) I presuntuosi; 3. Plick Mangiagli: Intermezzo delle rose, da «Il carillon magico»; 4. Sclarlati: Pastorale (trascri-zione Gullerich); 5. Schubert: Momento musicale (trascrizione Zandonani); 6. Ricci Signorini: Cornamus.

Nell'intervallo (13.30): Riusunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: CONVERSAZIONE.

14.35: ORCHESTRA diretta dal M^o VACCARI: 1. Arconi: Cucù; 2. Consiglio: Sentiero di sogno; 3. Piccinelli: Crepuscolo; 4. Somaivico: Fammi sognare; 5. Sclorilli: Prelo, signorina; 6. Cuminato: Canzone della notte; 7. Molit: Oh, sarai; 8. Savino: Primavera romana.

14,45-17

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

17.15: Trasmissione dalla Sala Bossi del R. Conservatorio - G. B. Mar-tini - di Bologna:

Concerto: sinfonico-vocale

diretto da CESARE NORDI

con la collaborazione dell'organista IRENEO FUSER, del violinista SANDRO MATERASSI e del violoncellista CAMILLO OBLIACH

PARTI PRIMA: 1. Corelli: Concerto grosso n. 8 in sol minore per la Notte di Natale; a) Vivace - Grave - Allegro; b) Allegro - Adagio - Allegro; c) Vi-vace - Allegro - Largo (solisti: Violinista Sandro Materassi e violoncel-lista Camillo Oblach); 2. Palestrina: O bone Jesu; 3. Morales: Quiesce notte; 4. Garzon: Campane di Natale; 5. Reger: Natale; - Parte seconda: 1. a) Pas-quini: Introduzione e pastorale; b) Nordi: Musetta; c) Reger: Benedictus; d) Daquin: Natale (solista: organista Irene Fuser); 2. Torelli: Pastorale per il S. Natale, per orchestra ed organo; a) Vivace; b) Adagio; c) Vivace (prima esecuzione).

ORCHESTRA DEL R. CONSERVATORIO DI BOLOGNA
CORALE «EUTERPE» diretta dal M^o ARISTIDE GIUNGI.

18.10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei ter-ritori occupati dalle nostre truppe.

18.20-18.25: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19.30-20: Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40

Concerto

del TRIO SANTOLINGUO-PELICCIA-AMFITHEATROF

ESECUTORI: ORNELLA PULITI SANTOLINGUO, pianoforte; ARIGO PELICCIA, violino; MASSIMO AMFITHEATROF, violoncello

1. Mozart: Trio in sol maggiore; a) Allegro; b) Andante con variazioni, c) Allegretto; 2. A. Longo: Trio: a) Contemplativo, b) Grave, c) Fresco.

21.15: QUARTETTO «IL GIELLO» DEL DOPOLOVINO DEL PUBBLICO IMPERIO DI PRAGUE: 1. Lanza: Stornella; fiorentina; 2. Rusconi: Cantastorie; 3. Donarumma: Questa è la vita; 4. Mario: Santa Lucia luntana; 5. Bongio-vanni: Fili d'oro; 6. Billi: Il trescone; 7. Gil: Lo stornellatore.

21.40: Conversazione di Ignazio Scuto.

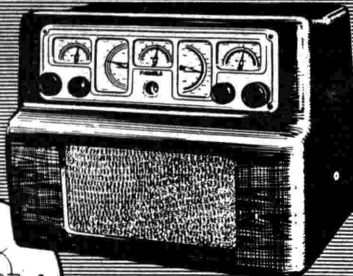
21.50: ORCHESTRA D'ARCHI
diretta dal M^o MANNO

1. Respighi: Gagliarda, dalle «Antiche danze e arie per liuto»; 2. Costan-tini: Cantico pastorale; 3. Bach: Preludio in mi maggiore (trascri-zione Plick Mangiagli); 4. Mule: Ninna nanna; 5. Bucchi: Alveare; 6. Puccini: Intermezzo, dall'opera «Suor Angelica»; 7. Livibella: Primo tempo, dalla suite «I canti dell'amore».

23.30-24: Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

L. 3000

PHONOLA



mod. 567

SERIE MOTORIZZATA - SUPERETERODINA 5 VALVOLE - ONDE CORTISSIME
CORTE MEDIE E LUNGHE - OCCHIO MAGICO - PRESA PER CUFFIA

Tutti i primati nella ricezione delle più lontane stazioni emittenti. Estrema facilità di sintonizzazione grazie al sistema motorizzato del sintogramma. Alta frequenza di esclusiva concezione Fimi. Nuovo altoparlante a membrana ellittica, fedelissimo riproduttore della classica «Voce Phonola». Un «fuori classe» tra i radioricevitori più sensibili.

S.A. FIMI - CORSO LITTORIO, 10 - MILANO

PASTIGLIE DIMAGRANTI KISSINGEN

UTILI CONTRO L'OBESITÀ

Si vendono in tutte le Farmacie del mondo

CHIEDETE GRATIS L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO N. 7
alla: S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI, 75 - MILANO

Aut. R. Prefettura Milano N. 26526 dell'11-5-1940-XVIII

Pellicceria A.^{do} Schisa

S. A.

NAPOLI - Via Chiaia 183-184 - Tel. 28-394 - NAPOLI

... il pellicciaio di fiducia ...

GRANDIOSO ASSORTIMENTO IN MODELLI - FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI

RICHIEDERE CATALOGO ILLUSTRATO CON PREZZI

VOLPI ARGENTATE BELLISSIME

DENTOL

DENTI SANI E SMAGLIANTI, GENGIVE
SODE E ROSEE, ALITO PROFUMATO

SALVA

LIQUORE
DEL PELLEGRINO

DI DOMENICO CHIARA

PROPRIETÀ ESCLUSIVA
DISTILLERIE **SALVA** SOCIETÀ ANONIMA
ITALIANA - ROMA
V. FLAMINIA, 12 - V. A. DEPRETIS 44° - V. E. FILIBERTO 27
TELEFONI 484614 - 760072 - 31069

Sole
a volontà...

ad ogni ora del giorno e in ogni stagione: questo dà il «Sole d'Alta Montagna» Originale Hanau. Esso vi rende indipendente dal tempo, abbronzia la pelle e può proteggere dalle malattie.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra, alla

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
VIA G. A. AMADEO 42 - MILANO



(Autorizz. Prefett.
N. 76991 - 1941)

Sole d'Alta Montagna

La più economica del mondo

è la puntina **DE MARCHIS ETERNA** brevettata. Riduce dieci volte il consumo dei dischi. Ciascuna la economizzare diciassette lire, poiché una scatola di puntine comuni per duecento audizioni costa sette lire mentre una **DE MARCHIS ETERNA** costa solo L. 7,50 e serve per settecento audizioni. Elimina la noia del ricambio. È deliziosa, senza fruscio, timbro naturale, tono limpido su qualsiasi apparecchio elettrico o a molla. Suono regolabile su fonografi. Indispensabile a chi studia lingue con dischi. Autoruoli attestazioni.

Alcuni negozi di vendita: ADRIA, Barzan 5 - ALESSANDRIA; Via S. Giacomo della Vittoria 7 - BOLOGNA; Via Farini 7 - BUSTO ARSIZIO, Ciapparelli A. - CREMONA, Corso Campi 18 - COMO, Lazzati G. - CAGLIARI, Corso Vitt. Eman. 16 - GENOVA, Via XX Settembre 87 a rosso - LA SPEZIA, Via Prione 15 - MILANO, Piazzale Loreto 6; Piazza Bertarelli 2; Via Farini 53; Via Lombardini 8 - MAZARA DEL VALLO; Via Garibaldi 36 - PIACENZA, Corso Vitt. Eman. 95 - ROMA, Via Tre Cannelle 16; Via Ragusa 44; Via Panetteria 15 a; Via Lucrezio Caro 34; Via Gioberti 59; Corso Umberto 122; Via S. Claudio 87 a; Piazza Venezia; Viale Giulio Cesare 26; Via Frattina 82; Via Ottaviano 22; Via IV Novembre 158 a; Via Napoleone III 97; Via Capo le Case 31; Via delle Convertite 198; Via Nazionale 71; Via della Scrofa 71; Piazza S. Lorenzo in Lucina 15; Corso Umberto 319; Via Torino 130; Via Nazionale 251 - TORINO, Via Berthollet 4; Corso C. Ciano 25 - TRAPANI, G. Costantino de' Catalani - TARANTO, Via Gorizia 28 - VALENZA PD, Via Astigliano 2 - VENEZIA, Barera C.



Si spedisce ovunque richiedendola a:

R. DE MARCHIS - Piazza S. Maria Maggiore 4, Roma
aggiungendo 0,50 porto - 0,60 raccomandazione. Citando nell'ordinazione questo giornale aggiungere solo L. 0,60. Opuscolo gratis a richiesta.

GIOVEDÌ

25 DICEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

- 7,45** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.
8,15: Giornale radio.
8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,15 MESSA SOLENNE DA UNA BASILICA ROMANA

12,30 TRASMISSIONE IN COLLEGAMENTO CON LA RADIO VATICANA DEL
Messaggio Natalizio del Santo Padre

SEGUITO DA BENEDIZIONE URBÌ ET ORBÌ
CUI È UNITA L'INDUGENZIA PIENARIA

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,20: ROMANZE E CANZONI

Orchestra e coro diretti dal M^o CESARE GALLINO
1. Pirelli: *Campane di Natale*; 2. Arcioni: *Cucù-cucù*; 3. Strecker: *Galetterie viennesi*; 4. Vallini: *Canzone natalizia*; 5. Billi: *Ronda di ganimedi*; 6. Piccinelli: *Canta pastorella*; 7. Escobar: *Passeggiata di luglio*; 8. M. Rossini: *Ninna nanna*; 9. Ferraris: *Danza di zanzare*; 10. Sirco: *Pattuglia cinese*. (Trasmissione organizzata per la Ditta DAVIDE CAMPARI e C. di Milano)

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA diretta dal M^o ARLANDI: 1. Boccherini: *Pastorale*; 2. Debussy: *Piccola suite*; a) Corteggio, b) In battello, c) Minuetto, d) Balletto; 3. Corelli: *Suite*, dall'op. 5; a) Sarabanda, b) Giga, c) Badinerie; 4. Pavesi: *Il Natale*, prologo della seconda parte; 5. Mozart: *La clemenza di Tito*, introduzione dell'opera.

14,45-15,10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco dei prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - Notizie da casa dette dalla viva voce di familiari di combattenti.

17: Segnale orario - Coro di VOCI BIANCHE dell'E.I.A.R.: 1. Brahms: *Ninna nanna*; 2. Schubert: *Mille cherubini in coro*; 3. Zanella: *Ninna nanna*; 4. Gajo: a) *Natale*, b) *Ninna, Caterina*; 5. Assom: *Dormi, bambino*.

17,15-18,15: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

19,30 MUSICA VARIA: 1. Von Bion: *Entrata della primavera*; 2. Piaccone: *Serenata patetica*; 3. Bettinelli: *Carillon*.

19,40: «NON MI HAI CUPITA», scena

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: STRAPAESE

QUINTETTO DI FISARMONICHE

«Esecutori: Michele Corino, Felice Abriani, Glauco Masetti, Luigi Casasco, Mario Loschi»

(Trasmissione organizzata per la S. A. FRANCESCO CINZANO di Torino)

21: I. - MUSICHE PER CORO DI VOCI BIANCHE E STRUMENTI:
1. Costantini: *Canto di Natale*; 2. Cocchi: *Piccolo tamburino*.

II. - LAUDA PER LA NATIVITA' DEL SIGNORE

per soli, coro e strumenti pastorali

Testo attribuito a Jacopone da Todi

Musica di OTTORINO RESPIGHI

Maestro concertatore e direttore: GIUSEPPE MORELLI

21,35: La stella sul mondo

di GINO VALORI

(Novità)

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Primo pastore*, Manlio Busoni; *Secondo pastore*, Franco Becchi; *Terzo pastore*, Guido Lazzarini; *L'angelo*, Gianfranco Bellini; *Erode il Grande*, Leo Garavaglia; *Primo sacerdote*, Vigilio Gottardi; *Secondo sacerdote*, Pietro Tordi; *Elisabetta*, Giulietta De Riso; *Pietro*, Ruggero De Bonis; *Simeone*, Fernando Solieri.

Regia di ALBERTO CAPELLA

22,20: ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M^o MANNO

1. Piek Mangiagalli: *La ronda di Arlecchino*; 2. Granados: *Danza spagnola*; 3. Vidale: *Nube rosa*; 4. Ponce: *Serenata*; 5. Escobar: *Nebbia e sole*; 6. Orsi-Lanza: *Nacchere*.

22,45: Giornale radio.

23-23,30 ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZA.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-13 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICA VARIA diretta dal M^o PETRALIA: 1. De Micheli: *Preliudio sinfonico*; 2. Brogi: *Spandon le campane*; 3. Arensky: *Scherzo*; 4. Lavagnino: *Ninna nanna*; 5. Fiotov: *Alessandro Stradella*, introduzione dell'opera; 6. Cimara: *Primavera*; 7. Borchel: *Straussiana*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25-14,45: CONCERTO dell'organista MARIA AMALIA PARDINI con il concerto del soprano GABRIELLA GATTI e del Coro dell'E.I.A.R.: 1. Zipoli: *Pastorale*; 2. Vittadini: *Presepio di Greccio*; 3. Fardini: *Notte di Natale*, ninna nanna della Vergine, per soprano, coro e organo; 4. Yon: *Gesù Bambino*; 5. Bossi: *Natale*.

14,45-17 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

17,15: LA CAMERATA DEI BALLATI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il bambino Gesù*, scena di Lorenzo Gagli, musiche di G. P. Gatto.

17,35: IL PUFFERO MAGICO. Fiaba di Avanzi - Musiche di E. Storari (Edizione fonografica Cetra).

19,30-20: Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,35: Musiche brillanti

dirette dal M^o ARLANDI

1. Nicolai: *Le risse comari di Windsor*, introduzione dell'opera; 2. Lehar: *La bella polacca*; 3. Marchetti: *Motivi celebri*; 4. Fiorillo: *Mattinata andalusa*; 5. Fucile: *Moto perpetuo*.

21,5: LA RIVISTA SOTTO IL TOVAGLIOLO
Fantasia natalizia di FELLINI e MACCARI
Orchestra diretta dal M^o ZEMO
Regia di NUNZIO FILOGAMO

21,35: Concerto

diretto dal M^o MARIO GAUDIOSI

1. Manfredini: *Concerto grosso per il SS. Natale*: a) *Pastorale*, b) *Largo*, c) *Allegro*; 2. Boccherini: *Pastorale*, dal «Quintetto n. 2 in re maggiore»; 3. Mortari: *Partita*: a) *Introduzione (Largo)*, b) *Follies*, c) *Finale*; 4. Gaudiosi: *Pastorale*.

22,5: Francesco Sapori: «Il Presepe nella pittura italiana», conversazione.

22,15: ORCHESTRINA

diretta dal M^o VACCARI

1. De Palma: *Bimbo spagnolo*; 2. Moreno: *Ricordi*; 3. Borla: *E' bello parlarti d'amore*; 4. Cosci: *Parata dei nani*; 5. Cergoli: *Vecchia luna*; 6. Rossi: *Fiorellino, sai perché*; 7. Vaccari: *Lassù*; 8. Molit: *Babbi, babba*; 9. Falpo: *Marnarella bionda*.

22,45-23: Giornale radio.

DI MEGLIO IN MEGLIO - ORA PIÙ CHE MAI

SALVATE LA VOSTRA RADIO COL
RIDUTTORE DI TENSIONE **BB «BOTTEGAL»**

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione **BB «BOTTEGAL»** salverete le valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione **BB «BOTTEGAL»** avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce. CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio



Nuovo modello

Non trovandolo rivolgetevi direttamente alla Ditta BOTTEGAL - Belluno - Piazza Erbe, 5 che lo invierà contro assegno franco di porto e imballo - Tutti i modelli sono in elegante scatola di bachelite

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

Per appar.	Per appar.	Per appar.
34 valvole	5-7 valvole	8-12 valvole
tipo BB 80	tipo BB 100	tipo BB 150
Lire 99	Lire 136	Lire 182

GIOVEDÌ 25 DICEMBRE 1941-XX - ORE 13,20

ROMANZE E CANZONI

Trasmissione organizzata per la Ditta

DAVIDE CAMPARI & C. di Milano

Produttrice del Bitter Campari - Cordial Campari e Campari Soda

Ascoltate GIOVEDÌ 1^o GENNAIO 1942 alle ore 13,20 la terza trasmissione

OGNI SABATO LE STAZIONI DELL'EIAR
TRASMETTERANNO PER CONTO DELLA
S. A. FREUND BALLOR & C. DI TORINO:

LA VITA dei Grandi Musicisti

OTTAVA TRASMISSIONE
SABATO 27 DICEMBRE - Ore 13.15



LA NOTA AZZURRA
EPISODI DELLA VITA DI FEDERICO CHOPIN
di FRANCESCO ROSSO
INTERPRETATO DA FRANCO BECCI

Ballor

IL CLASSICO VERMUT DI TORINO

i grandi Liquori Italiani

**Prunella
Gran
Ballor
Albicocca**

S. A. FREUND BALLOR & C. - TORINO

(Organizzazione SIPRA - Torino)

CONCERTI

(Continuazione dalla pag. 9)

resto dell'orchestra (detto concerto grosso), è formato da due violini primi e da un violoncello. La *Pastorale* per il Santo Natale di Giuseppe Torelli è un brano aggiunto al ciclo di concerti grossi che forma l'opera 8 del maestro pubblicata postuma nel 1709.

La parte corale comprende tre motetti a quattro voci virili di Palestrina (1525-1594), di Morales (Siviglia, 1512 - Malaga, 1553), polifonista spagnolo che fu anche a Roma come cantore nella Cappella papale, e del musicista contemporaneo Garzanti.

Per organo vengono eseguite l'*Introduzione e Pastorale* di Pasquini (Massa Valdinievole, 1637 - Roma, 1710) recentemente pubblicata a cura di P. Vignanelli, la *Musetta* di Nordio (Trieste, 1891) composta nel 1932, un *Benedictus* di Reger e un *Natale* di Daquin (Parigi, 1694-1772) tratto da quel celebre ciclo di «Noël» che forma l'opera 2 del musicista francese.

CONCERTO

del Trio Santoliquido-Pelliccia-Amfiteatrof (Mercoledì 24 dicembre - Secondo Programma, ore 20.40).

Sono in programma il *Trio in sol maggiore n. 5* (K. 564) di Mozart (Salisburgo, 1756 - Vienna, 1791) e il *Secondo trio* di Achille Longo (Napoli, 1900).

Il *Trio* di Mozart è stato composto a Vienna nell'ottobre 1788 e fu concepito dapprima come sonata per pianoforte solo. Consiste di un «allegro» nella forma consueta di primo tempo (primo tema in sol esposto dal pianoforte, secondo in re maggiore esposto dagli archi), di un tema con sei variazioni e di un «allegretto finale» in forma di «rondo» liberamente intesa, su ritmo alla siciliana.

Il *Trio* di Achille Longo, composto nel 1937, consta di tre tempi concepiti nelle forme architettoniche tradizionali liberamente intesa.

CONCERTO

diretto dal M^{re} Mario Gaudiosi (Giovedì 25 dicembre - Secondo Programma, ore 21.30).

Il giovane maestro Mario Gaudiosi presenta in questo concerto due composizioni settecentesche e due moderne.

Francesco Manfredini (nato a Pistoia nel 1688) fu distinto violinista e autore di «Concerti grossi». Nella sua duplice attività non raggiunse la fama di Corelli o d'un Vivaldi; tuttavia la sua produzione merita ancora oggi un particolare rilievo: e specialmente l'attuale *Concerto grosso*, composto per una formazione non comune per l'epoca: due trombe, orchestra d'archi e cembalo od organo.

Del grande ed infelice lucchese Luigi Boccherini (1743-1805), che un così vivo apporto recò alla musica strumentale dell'epoca e specialmente alla consacrazione della forma del «quintetto», viene eseguita la *Pastorale* tratta dal «Quintetto n. 2 in re maggiore».

L'arte moderna, colorita, ritmicamente vivace e varia di Virgilio Mortari (nato presso Milano nel 1902) si manifesta anche in questa *Partita*, che viene ad aggiungersi ad altre «Partite» precedenti e dove le caratteristiche del Mortari — eminentemente novecentesche e aromatiche — già espresse specialmente in diverse liriche («La partenza del crociato», «Giroondo», ecc.) trovano riconferma. Il concerto termina con una fresca, serena *Pastorale* del Gaudiosi stesso.

CONCERTO SINFONICO-CORALE

diretto da Armando La Rosa Parodi. Dedicato agli Allievi dei Corsi di Orientamento Professionale della G.I.L. di Torino (Sabato 27 dicembre - Onda m. 230.2, ore 17.15).

Questo concerto fa parte di quell'attività specifica delle forze del Partito Nazionale Fascista, intesa a svolgere un'opera culturale in particolari settori della vita sociale e soprattutto in quegli ambienti, che le circostanze avevano, per il passato, meno favorito.

La presente trasmissione è dedicata agli allievi dei Corsi di orientamento professionale della G.I.L. di Torino: ragazzi destinati ad essere un giorno perfetti operai dell'industria italiana e che integrano la loro accurata preparazione tecnica con quegli elementi educativi, che devono caratterizzare la vita spirituale di un grande popolo.

Le composizioni eseguite sono state scelte, con criterio di grande opportunità, tra le più «italiane» del nostro repertorio italiano in un senso vasto e molteplice: perché dell'arte nostra esse hanno i caratteri essenziali e conservano tutta la limpida chiarezza e la semplicità formale dello spirito latino.

RADDOPPIATE VOSTRE FORZE IN 30 GIORNI-

col Ferro



QUANDO l'organismo manca di ferro, il sangue è povero in globuli rossi e non è più in grado di assorbire dal nutrimento tutte le sostanze fortificanti. Anche se mangiate il doppio, vi sentite esausti e senza forze: siete dunque anemici. Per guadagnare le forze e conservarle, prendete delle Pillole Pink. A base di ferro naturale e digeribile come quello che si riscontra in molti vegetali, come a dire spinaci, lenticchie, ecc., le Pillole Pink arricchiscono il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane: il sangue rigenerato attinge da 3 a 5 volte più forze negli alimenti e ripristina l'energia. Di giorno in giorno i muscoli si fortificano, l'appetito e la resistenza nervosa aumentano, e vi sentite ringiovanito ed esuberante di vitalità. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per gli altri possono farlo pure per voi. Incominciate oggi la cura. In tutte le farmacie, L. 5.50 (Deer. Pref. Milano n° 77.344; 29-12-39; XVIII).

Il Prof. Sforza di Reggio Calabria scrive: «Avendo sperimentato da alcuni anni le Pillole Pink, le ho trovate efficacissime... Sono un rimedio attivo più di qualsiasi altro preparato di ferro».

(N° 75.341; 1941)

REUMATISMI?



ASPIRINA

Autor. R. Pref. Milano - N. 6560 - XVIII

DIVENTARE PIU' ALTI
CON STALLO
NUOVO APPARECCHIO ORTOPEDICO
SUCCESSO MISURABILE SUBITO.
PREZZO L. 178
MILIN-HOLT
CORTINA D'AMPELO C.P. 1

VENERDI 26 DICEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Notizie da casa.

12.20 RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.20: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Abbati: *Una lacrima*; 2. Cramer: *Il pesce e l'uccellino*; 3. Beneditto: *Se la mia voce*; 4. Veneri: *Ritorno a Vienna*; 5. Casiroli: *Dimmi il tuo nome, bambina*; 6. Di Lazzaro: *Canzone da una triggina*; 7. Mariotti: *Ninna nanna dell'anore*; 8. Frustati: *Maria Luisa*; 9. Ferrari: *Nel mio cuor c'è una castella*.

13.50: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Rust: *Un giorno d'estate al lido*; 2. Bellardi: *Romanza appassionata*; 3. Scassola: *Amabilis*; 4. Toselli: *Serenata*; 5. Billi: *Marcia degli eroi*; 6. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia dell'operetta.

14.45-15.10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco dei prigionieri di guerra italiani.

15.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - Parole di ufficiali a soldati: Padre Mariano Restante, cappellano militare: Crociata di vita - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: LA CANTERINA DEI BELLINI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'unico Lucio*: Chiacchierata a sorpresa con gli ascoltatori.

17.35: CONCERTO del violinista ENRICO ROMANO, al pianoforte MARIO CRESPI: 1. Bazzini: *Elegia* (trascrizione polo); 2. Porpora: *Aria e Allegretto moderato* dalla «Sonata in sol maggiore»; 3. Schumann: *Sogno*; 4. Barbaella: *Pagina d'album per la notte di Natale*; 5. Albéniz: *Malagueña*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18.20-18.25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19.25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.35: «UN SIGNORE MOLTO MOLTO GENTILE», scena di Riccardo Arago, tratta da «Il libro di casa» (Trasmissione organizzata per l'EDITORIALE DOMUS S. A. Milano).

20.45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto da FRANCESCO VUHOSSIN
con la collaborazione del violinista ENRICO PIERANGELI

PARTI PRIMA: 1. Auberger: *Ballata e passacaglia*; 2. Ciaikovsky: *Concerto in re maggiore*, op. 35, per violino e orchestra; 3. Allegro moderato, di Andante (Canzonetta); 4. Allegro vivacissimo.

PARTI SECONDE: 1. Schubert: *Sinfonia n. 7 in do maggiore*; 2. Andante non troppo; 3. Andante con moto; 4. Allegro vivace (Scherzo); 5. Allegro vivace (Finale).

Nell'intervallo (21.30 circa): Conversazione del ten. col. di S. M. Bruno Cappuccini: «Tecnica della guerra moderna».

22.45: Giornale radio.

23-23.30: MUSICA VARIA.

Se avete INGEGNO e FANTASIA, potete

GUADAGNARE MOLTO

Scrivendo FILM, novelle, romanzi, commedie, articoli di varietà, ecc. - Chiedete informazioni alla "MONDIAL FILM", (Rep. C) - via Calandrelli, 4 - ROMA (senza franchobollo risposta)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15

BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA diretta dal M° ANDREA MARCHESINI: 1. Paoli: *Araldi del mare*; 2. Garofalo: *Notturmo*, dall'op. «I gioielli»; 3. Wolf Ferrari: *Intervento*, dall'op. «I gioielli della Madonna»; 4. Albanese: *Canti popolari abruzzesi*; 5. Marchesini: *Marcia e danza spagnola*.

12.40: QUARTETTO TIPICO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI FIRENZE diretto dal M° Mario Dell'Onorante: 1. Chenna: *Catalinita siriana*; 2. Dell'Onorante: *Primavera amore e mare*; 3. Schubert: *Marcia militare*; 4. Ruspanlini: *Seguidilla*; 5. Bixio: *Valzer dell'organino*; 6. Denza: *Funiculi, funiculari*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO del pianista MARIO CECARELLI: 1. Caraballa: *Toccata*; 2. Casella: *Barcarola*; 3. Chopin: *Ballata n. 1 in sol minore*, op. 23.

13.30: RASSTANOVKA della situazione politica.

13.45: CONCERTO del tenore ENZO VIZZONI - Al pianoforte: ENRICHETTA PETACCI: 1. Tosti: *L'ultima canzone*; 2. Leoncavallo: *Mattinata*; 3. Tosti: *Sogno*; 4. Busceti-Pecora: *Lolita*.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25-14.45: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° FRAT: 1. Bernelli: *No sognato sul tuo cuore*; 2. Capodici: *Tu che incanti il mio cuore*; 3. Simi: *Roma sotto la luna*; 4. Bianco: *Chitarra argentina*; 5. Tamajo: *Nel Tirolo*.

14.45-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40: TRASMISSIONE DEDICATA AL PORTOGALLO

I. MUSICHE PORTOGHESE - II. CONVERSAZIONE - III. CANZONI POPOLARI DEL PORTOGALLO.

21.10: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE: 1. Caslar-Lulli: *Che cosa importa a lei?*, da «Con le donne non si scherza»; 2. Castorina-Morini: *Noite sieligiana*, da «La sposa scomparsa»; 3. Malatesta-Cherubini: *Il sogno di Cenerentola*, da «Il vagabondo»; 4. D'Anzi-Bracchi: *Primo bacio*, dal film omonimo; 5. Innocenzi-Morbelli: *Notturmo valzer*, da «Luce nelle tenebre»; 6. Milliello-Marchetti: *Ho trovato una villetta*, da «Le signorine della villa accanto»; 7. Caslar-De Fabio: *La felicità stanotte va*, da «Barbablu»; 8. Di Lazzaro-Dole: *Valzer del buon uomo*, da «Scampolo»; 9. Montagnini-Mirabello: *Vorrei poterti dire*, da «L'amante segreta»; 10. Salerno-Granamanti: *Possione*, dal film omonimo; 11. Pinni-De Totis: *Prima rondine*, da «Due cuori sotto sequestro»; 12. Savelli: *Amore, amore*, da «Turbine»; 13. De Martis-Diros: *Domani non m'aspettar*, da Antonio Meucci; 14. D'Anzi-Bracchi: *Cicotta*, da «Il capitano degli usari».

22:

Incontro in autobus

Un atto radiofonico di ALFREDO VANNI
(Novità)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Fulvia Morali, Nella Bonora, Mario, Franco Becchi, Giorgio, Guido Lazzarini, Oliviero, Leo Garavaglia, Il fattorino, Vigilio Gotardi, Il custode, Pietro Tordi, Il cameriere del bar, Manlio Busoni.

Regia di NINO MELONI

22.30: SOCIETÀ CORALE «EUTERPE» di BOLOGNA diretta dal M° ARISTIDE GIUNGI: 1. Cremenisi: *Campane a sprolo*; 2. Anonimo del IX secolo: *La romanistica*; 3. Garzoni: *La sera del sabato*; 4. Casimiri: *Echi*.

22.45-23: Giornale radio.

Un piccolo affare alla portata di tutti

Le collezioni dei giornali illustrate durante una guerra acquistano rapidamente un interesse bibliografico e un valore importante. Se volete essere sicuri di ricevere in tempo la ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO in collezione completa, abbonatevi. Non vi costerà che ventitre lire. Abbonarsi alla ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO e conservarla, è fare un piccolo affare sicuro. Se non volete rivendere la collezione, avrete in casa una biblioteca in miniatura.



SABATO

27 DICEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.20 MUSICA VARIA: 1. Angelo: Piccolo scherzo; 2. Billi: Sogno mattutino; 3. Micheli: Festa di sole.

12.30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12.45: PER LE DONNE ITALIANE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I FASCI FEMMINILI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: «I GRANDI MUSICISTI» LA NOTA AZZURRA

Episodi della vita di Federico Chopin di FRANCESCO ROSSO

Protagonista: FRANCO BECCI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Chopin, Franco Becci; Maria Wodzinska, Giulietta De Riso; De Riso, Guido Lazzarini; Giorgio Sand, Nella Bonora; La voce del demone, Manlio Busoni; Un invitato, Rita Saba; Un'altra invitata, Alda Ceretti; Un invitato, Vigilio Gottardi; Un altro invitato, Ruggero De Bonis; Due voci nella tempesta, Fernando Soleri, Pietro Tordi

Regia di GIULIO MORANDI

(Trasmissione organizzata per la DITTA FREDUND BALLOR & C. di Torino).

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRINA diretta dal M° VACCARI: 1. DI LAZZATO: Finché c'è la gioventù; 2. Nerelli: Non conosci l'amore; 3. Calza: Per chi canto; 4. De Renzi: Parlano le viole; 5. Quattrini: Fior di siepe; 6. Ala: Ragazzina dell'officina; 7. Borla: E' bello parlarti d'amore; 8. Celani: Fantasia di dubai; 9. Simonini: A mezzogiorno.

14.55-15.10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

15.15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quarier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - «Notizie da casa».

16.30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: Giornale radio.

17.15: DISCHI DI NOVITÀ e DI SUCCESSO CETRA: Parte prima: 1. Masetti: Il gioco del cacci; 2. Verdi: La forza del destino, «Il santo nome di Dio» (basso Fasero, baritone Meletti); 3. Donizetti: Linda di Chamouni, romanza di Pierotto (mezzosoprano Stignani); 4. Giordano: Andrea Chénier, «Un di all'azzurro spazio» (tenore Belloni); 5. Puccini: Turandot, «In questa reggia» (soprano Cigna); 6. Zandonai: La via della finestra, trescone, «Parte seconda»; 1. Bompiani: Le ragazze di Verona; 2. D'Anzi-Marchesi: Dolce sogno; 3. Alb-Nisa: Fila fila la flosia; 4. Wolmer: Fiabe d'amore; 5. Consiglio-Franchini: Il chiodo musicale; 6. Falvo-Canetti: Chella d'e rose; 7. Di Lazzaro-Dole: Valzer del buon umore.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15-18.25: Notiziario dall'Interno - Estrazioni del R. Lotto - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19.30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione del cons. naz. Giulio Quirino Giglioli.

19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

I quattro rusteghi

Commedia musicale in tre atti di GIUSEPPE PIZZOLATO

dalla commedia di CARLO GOLDONI

Musica di ERMANNONE WOLF FERRARI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Lunardo, Enrico Molinari; Margarita, Cleo Elmo; Lucietta, Gianna Perea Labia; Maurizio, Mario Borriello; Filippo, Mucio Giovagnoli; Marina, Emilia Vidal; Simon, Mario Gubiani; Caccian, Luigi Bernardi; Felice, Iris Adams Corradetti; Il conte Riccardo, Nino Mazzotti; La cameriera di Marina, Francesca Del Fiore

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: SERGIO FALLONI

Negli intervalli: 1. (21.30 circa): Auro D'Alba: «Celebrazioni legionarie: Parlano le famiglie dei Caduti»; conversazione; 2. (22.25 circa): Notiziario. Dopo l'opera (23.5 circa - 23.30): Giornale radio - MUSICA VARIA.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15

COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Zita-Laura: Sei bella tu; 2. Lauri: Sinceramente pariami; 3. Lucchesi: Manuela del Rio; 4. Gasparini: Dimmi che me va bene; 5. Lancillotti: Rondinella fiorentina; 6. Stiefer: Son tu bella.

12.35: CONCERTO della pianista LOREDA NA FRANCESCHINI: 1. Bach: Concerto italiano; a) Allegro giusto, b) Andante, c) Presto; 2. Bizzelli: Novelletta; 3. Mortari: Sonatina prodigio; a) Gagliarda, b) Canzone, c) Toccata.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Rossini: La scala di seta, introduzione dell'opera; 2. Humperdinck: Rapodia moresca; 3. Tiberino: Bossetti orchestrali; 4. Svendsen: Carnevale; 5. Mariani: I giganti delle montagne.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14.25-14.45: MELODIE DELL'OTTOCEN: 1. Tosti: Ideale; 2. Denza: Mattinata di maggio; 3. Galdston: Musica proibita; 4. Tirindelli: O primavera; 5. Mascagni-Stecchetti: Serenata; 6. Braga: La serenata, leggenda valacca.

14.45-17

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

17.15-17.45 (circa) (onda m. 230,2):

SECONDA PARTE DEL

Concerto sinfonico-cora'le

diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI

DEDICATO AGLI ALLIEVI DEI CORSI DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

DELLA G.I.L. di TORINO

1. Verdi: a) I prespi siciliani, introduzione dell'opera, b) Nabucco, «Va pensiero», c) I lombardi alla prima crociata, «Oh, Signor, che dal tetto natio»; 2. Rossini: Guglielmo Tell, introduzione dell'opera.

18-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

Musiche brillanti

dirette dal M° ARLANDI

1. Suppé: Un giorno e una notte a Vienna; 2. Pausperli: La foresta incantata; 3. Strauss: Valzer dell'imperatore; 4. Artoli: Carezze, op. 53; 5. Escobar: Nacarese.

21.20: Notiziario.

21.30:

CANZONI IN VOGA

dirette dal M° ZEME

1. Bompiani: Dorita; 2. Calza: Con te sognar; 3. Ravasini: Stasera al chiar di luna; 4. Uzi: Tu m'ami; 5. Age: Radames; 6. Trevisoli: T'aspetto sul mio cuor; 7. De Martino: Un bacio al chiar di luna; 8. Pintaldi: Tu sogno; 9. Filippini: Caro papà.

22: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Marietta: Rondinella; 2. Guerrieri: L'amore è una bugia; 3. Gori: Vignarola bruna; 4. Biondi: Sull'altra sponda; 5. Corinto: Chitarra e mandolino; 6. Del Pelo: Conosco una ragazza popolana.

22.25: VALZER CELEBRI.

22.45-23: Giornale radio.

IL PIÙ GROSSE REGALO PER I PICCOLI PIANISTI

ORE DI SVAGO AL PIANOFORTE

8° FASCICOLO

Raccolta di motivi celebri di film, operette e danze moderne facilitati per la gioventù.

Contenuto dell'8° fascicolo: CAMMINANDO SOTTO LA PIOGGIA - CELEBRE SERENATA MESSICANA - SE FOSSI MILIONARIO - TI DIRO' MARIA LUISA - PICCOLE BAMBINE INNAMORATE - HO PERDUTO I TUOI BACI - VITA D'ARTISTA - Richiedete 7 fascicoli precedenti.

In vendita presso tutti i negozi di musica. Si spedisce in porto franco dietro rimessa L. 12 alle

Edizioni CURCI S. A. - Galleria del Corso, 4 - Milano

PROGRAMMA RADIOFONICO DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Breslavia (950 kC/s 315,8 m 100 kW); Vienna (592, 1120); Berlino (113, 269,5 m 100 kW); Berlino (886, 338,6 m 100); Danubio (922, 326,5 m 100); Vistola (224, 1339, 1200); Posen (1204, 249,2 m 50); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2 m 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1 m 32); Tram. serale, 19.40; Notte, da ballo, ore 20.15-22; Staz. di Alen, Vistola, Belgrado (373,3); Lemberg (n. 129).

DOMENICA - 20: Notiziario - 20.20 (da Monaco): Radiocconcerto - 21: Varietà: *Surprise* - 21.15: Programma vario - 22: Notiziario - 22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera - 1-2: Concerto notturno.

LUNEDÌ - 22: Notiziario - 22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera - 24: Notiziario - 0.10 (ca): Musica caratteristica e leggera - 1-2: Concerto notturno.

MARTEDÌ - 22.20: Varietà musicale: Così si canta si suona a Vienna - 21: Umorismo e danze - 21.10: Programma vario - 22: Notiziario - 22.10: Musica caratteristica e leggera - 24: Notiziario - 0.10 (ca): Musica caratteristica e leggera - 1-2: Concerto notturno.

MERCOLEDÌ - 21.20: Concerto ritrasmesso dall'Opera di Stato di Berlino - 22: Programma di Varietà - 23: Concerto dell'intervallo - 0.45: Varietà.

GIOVEDÌ - 22: Notiziario - 22.15: Musica brillante e leggera - Nell'intervallo (34): Notte note.

VENERDÌ - 21: Varietà musicale: *Mille note allegre* - Nell'intervallo (22): Notiziario - 23.1: Varietà musicale: *Per finire bene* - Nell'interv. (24): Notte.

SABATO - 20.20: Concerto orchestrale - 21: Radiocconcerto - 21.20: Programma vario - 24: Notiziario - 0.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.

GIAPPONE

Tokio: JYW 7257 kC/s, 41.34 m - JLT 6190 kC/s, 48.47 m
Trasmisizione giornaliera - 21: Notiziario in inglese, concerto, conversazione - 21.40: Notizie in tedesco, musica varia, conversazione - 22: Notiziario in giapponese, concerto, conversazione - 22.30: Notiziario in italiano, musica varia, conversazione - 23: Notiziario in francese, concerto, conversazione - 23.30: Notiziario in tedesco, concerto, conversazione.

UNGHERIA

Budapest 546 kC/s, 549.5 m - 120 kW
DOMENICA - 19.20: Radiocconcerto di teatro (da stabilire) - Nell'intervallo: Notiziario - 21.40: Teatro diversi - 23.25: Musica zigena - 24: Notizie.

LUNEDÌ - 19.15: Concerto dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Budapest - 21.40: Notiziario - 22.10: Notte diversi - 23.30: Musica da ballo - 24: Notizie.

MARTEDÌ - 18.30: Radiotrasmissione dall'Italia per i soldati sul Fronte Orientale: *Uniti all'ombra del tricolore* - 19.20: Radiocconcerto di teatro - 21.40: Notte diversi - 23.30: Notte diversi - 23.35: Melodie ungheresi (reg.) - 24: Notizie.

MERCOLEDÌ - 20.50: Concerto d'organo - 21.25: Il Natale dei soldati - 21.40: Dischi - 23: Notte diversi - 24 (dalla chiesa dei Domenicani): Messa di Mezzanotte.

GIOVEDÌ - 21.10: Concerto richiesto dagli ascoltatori - 21.40: Notizie - 22.15: Banda militare - 23: Notte diversi - 23.30: Musica zigena - 24: Notiziario.

VENERDÌ - 19: Trio e canto - 20.20: Sport natalizi - 20.40: Concerto centrale diretto da Ernest Dohnanyi: Festival Mozart: 1) Concerto n. 3 in re maggiore; 2) Concerto in sol maggiore n. 17 - 21.40: Notizie - 22.10: Dischi - 23: Notte diversi - 23.25: Musica da ballo - 24: Notizie.

SABATO - 20: Radioteatro - 21.10: Concerto e canto - 21.40: Notizie - 22: Concerto e canto - 23: Notte diversi - 23.30: Musica leggera - 24: Notizie.

SLOVACCHIA

Batavia 1004 kC/s, 258.8 m, 135 kW - Presov 1240 kC/s, 21.9 m, 1.5 m 100 kW - Bratislava 1004 kC/s, 258.8 m, 135 kW
DOMENICA - 20 (Presov): Trasmissione per gli slovacchi all'estero - 21: Radiocconcerto - 22: Notiziario - 22.30: Notte in ungherese e in russo.

LUNEDÌ - 21.30: Concerto dedicato a Ľudovít Štúr - 22.30: Notte in ungherese e in russo.

MARTEDÌ - 21.15 (Presov): Conversazione - 21.30: Musica di Mozart per quintetto - 22: Notiziario - 22.30: Notte in ungherese e in russo.

MERCOLEDÌ - 19: Trasmissione del discorso del Presidente della Repubblica dott. Ľudovít Štúr - 19.20: Trasmissione per Natale - 21: Concerto - 21.15: Concerto di orchestra - 22: Varietà: *Concerto serio* - 23: Melodie e canzoni - 23.25: Le canzoni di Natale - 24: Trasmissione della Messa di mezzanotte.

GIOVEDÌ - 19.30: Musica varia - 20.30: Trasmissione per gli slovacchi all'estero - 21: Concerto di Natale - 22: Notiziario - 22.15: Dischi.

VENERDÌ - 21.15: Serata di varietà - 22: Notiziario - 22.30: Notte in ungherese e in russo.

SABATO - 20.30: Notte in ungherese e in russo. 22.30-23: Notte in ungherese e in russo.

CROAZIA

Zagabria 1086 kC/s, 276.2 m, 4.5 kW
DOMENICA - 20: Orchestra di fiati - 21: Convezazione - 21.15: Concerto vocale - 22-23: Musica da ballo - Nell'intervallo (22.40): Notiziario.

LUNEDÌ - 19.30: Concerto di dischi - 19.45: Lezione di lingua - 20: Concerto corale - 21: Convezazione -

21.15: Concerto di piano - 21.40: Musica riprodotta - 22: Notiziario - 22.10 (ca): Concerto di dischi.

MARTEDÌ - 20: Musica tedesca - 21: Programma dedicato ai nostri Volontari - 22: Notiziario - 22.10 (ca): Musica da ballo.

MERCOLEDÌ - 20.30: Concerto corale - 21: Convezazione - 21.30: Matz: *Cantata di Natale* - 22: Programma dedicato ai nostri Volontari - 23: Concerto di dischi - 24: Messa di mezzanotte.

GIOVEDÌ - 19.15: Musica di dischi - 19.30-22.30: Trasmissione da stabilire.

VENERDÌ - 20.30: Dischi richiesti - 21: Convezazione - 21.15: Radiocconcerto - 22: Notiziario - 22.10 (ca): 23.

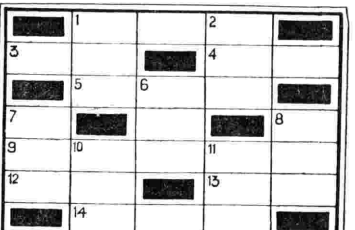
SABATO - 21: Convezazione - 21.15: Radiocconcerto - 22: Notiziario - 22.10 (ca): 23: Musica da ballo.

I programmi della Bulgaria e della Romania non sono pervenuti in tempo per la pubblicazione.

giochi

SILLABE CROCIATE

Orizzontali: 1. Pezzetti rilegati di fili di ferro, usati dalle donne; 3. Riduci alla ragione; 4. L'indossa il sacerdote; 5. Cadere; 9. Arrendersi; 12. Strumento



di acquisto; 13. Il battesimo di una nave; 14. Affettare.

Verticali: 1. Esempio di operezità e previdenza; 2. Il famo; 3. Vecchio dell'antichità; 6. Disagio; 7. Il nostro sono cinque; 8. Lavoro nelle aere; 10. Opera di Bellini; 11. Smacchiare e ripulire.

VETRINA LIBRARIA

AMEDO TOSTI: Emanuele Filiberto di Savoia duca d'Aosta - Editore A. Mondadori, Milano.

L'A. uno dei più acuti storici militari, uomo di cultura, rimase in questa sua opera il vincitore del concorso indetto nel 1938 dal Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - la figura di Emanuele Filiberto di Aosta, figura quasi leggendaria che nel Grande Serbo Avo di cui portò il nome appripere le gloriose gesta al Comando di quella Terza Armata che sul Corso scrisse pagine imperture nel ricordo. Studio di documenti, testimonianze personali e forma agile e composta ad un tempo, fanno di questo libro vivo un seguito di pagine che verranno lette con godimento e ferezza degli italiani e dei combattenti in particolare.

BRENO MILLONORI: Oggi sulla lingua del Novecento - Editore Sansoni, Firenze.

S'è fatto e si fa tuttora tanto parlare di questa lingua d'oggi che l'uno vuol piena di barbarismi, l'altro di purismo, alle nostre tradizioni di purezza e bellezza classica, che un libro di saggi è il benvenuto specie quando indaga nel vivo pur parlando da criteri di ordine generale.

ODONE BELLUZZI: Scienza delle costruzioni - Ed. Zanichelli, Bologna.

In questo suo primo volume, l'Autore tratta tutti gli argomenti della scienza delle costruzioni, dalla teoria elementare delle travi ai più importanti problemi sulla stabilità dell'equilibrio elastico, sulle vibrazioni, sulle lastre piane e curve, ecc. La trattazione è svolta nel modo più semplice e chiaro, facendo largo appello all'intuizione e al ragionamento, a preferenza del freddo formalismo.

DANILLO DE MICHELI: Natura e uomini nelle estreme latitudini - Ed. Zanichelli, Bologna.

Riassumendo le impressioni di lunghi viaggi, l'Autore espone le proprie considerazioni sull'influenza dei climi oppostamente eccessivi sugli uomini, sui loro costumi, sulla costituzione fisica e spirituale. Una vasta documentazione fotografica rende più ricco d'effettive il bel libro.

NINO SALVANECHI: Terresacra - Editore Corbaccio, Dall'Oglio, Milano.

Terresacra è una bambinetta che mai sta ferma un momento, che si muove e si agita di continuo, che una ne fa mentre corre ne pensa: una protagonista indimenticabile per i suoi piccoli lettori ed alla quale l'A. ha dato la sapora gioia del suo stile migliore e più arguto.

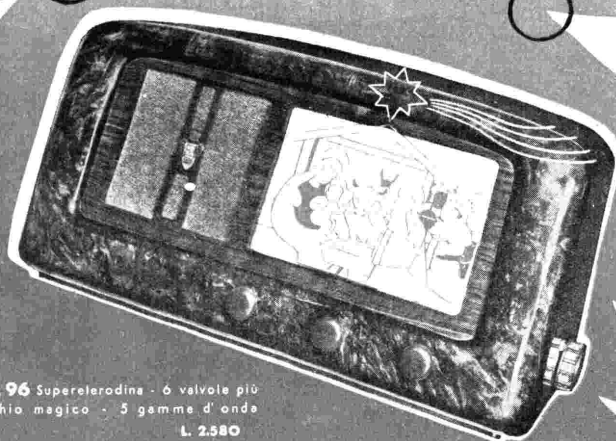
LA RADIO NEL MONDO

Un interessante programma è stato impennato su Antonio Salieri a Vienna, Antonio Salieri, nato a Legnano nel 1750, studiava a Venezia musica e canto quando vi fu scoperto da Florian Gassmann, compositore della Corte di Vienna, che lo portò con sé. Salieri era colto di grandi qualità musicali, e si aprì subito la strada diventando famoso, e le sue lezioni erano ricercatissime. Tra i suoi più celebri discepoli si annoverano: Beethoven, Schumann, Meyerbeer, Umlauf, Liszt. Fu amichissimo di Haydn, Zelter e Spontini. Una caluniosa leggenda - accettata da Puskin e dal maestro Rimsky nella sua *breve opera Mozart e Salieri* - vuole che Salieri, geloso di Mozart, lo abbia avvelenato. Ma la critica storica ha fatto giustizia dell'infinata accusa. Salieri fu grande amico di Mozart e lo protesse ed appoggiò con tutti i suoi mezzi, e quel fatale 5 dicembre 1791, mentre tra i turbini di neve il musicista di «Don Giovanni» agonizzava, Salieri, al suo capezzale, Beethoven docile molto a Salieri tanto che, quando gli scriveva, si firmava regolarmente: «il vostro discepolo Beethoven».

La Radio romana ha iniziato una nuova rubrica intitolata l'ora dei ferti, che viene diffusa quotidianamente e si compone di brevi montaggi di indole ricreativa, di dialoghi, scene umoristiche, musica incisa, ecc. L'ora dei ferti comprende anche trasmissioni teatrali o di varietà organizzate negli ospedali da apposite Compagnie volanti del Ministero della Propaganda, alle quali partecipano artisti di grande rinomanza.

Il Teatro Reale di Madrid ha commemorato il suo novantunesimo anniversario e la radio ne ha illustrato le artistiche vicende. Nel 1817 un decreto reale ordinava la demolizione del teatro de «Los Caños de Peral» che minacciava rovina. Il progetto di un nuovo teatro non poté essere realizzato tanto facilmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e il 19 novembre dello stesso anno esso veniva inaugurato. A quel tempo, naturalmente, poiché mancavano i fondi, che erano posseduti dalla Corona, e perciò il teatro si chiamò Real. Ripresi i lavori, gravi avvenimenti politici li rinviarono ancora di otto anni, cosicché l'architetto Lopez Aguado morì senza vedere realizzati i suoi piani. Il suo successore non fu più fortunato. Furono costruite soltanto alcune ali che servirono a volta a volta, come magazzino, sala da ballo, quartiere della Guardia civile e persino Camera dei Deputati. Nel 1843 fu presa una decisione per una rapida sistemazione dei lavori, cosicché nel 1850 fu pubblicato un decreto con cui si concedevano cinque mesi di tempo perché il teatro fosse terminato, e

REGALATE PER LE FESTE UNA RADIOMARELLI



7A96 Supereterodina - 6 valvole più
occhio magico - 5 gamme d'onda
L. 2.980

Tasse radiofoniche comprese
Escluso abbonam. E.L.A.R.

TUTTI GLI APPARECCHI
RADIOMARELLI
IMPIEGANO

VALVOLE FIVRE
ITALIANISSIME E PERFETTE

VENDITA ANCHE A RATE

RADIOMARELLI

UNA NUOVA TECNICA DELLA RADIOMUSICALITÀ